



LICEO CLASSICO E LINGUISTICO
ARISTOFANE

A.S. 2015/2016

PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE DISCIPLINARE

MATERIE D'INSEGNAMENTO

Materie Letterarie¹ nel Biennio e nel Triennio del Liceo Classico e Linguistico

COORDINATRICE DELLE MATERIE LETTERARIE DEL BIENNIO e TRIENNIO

Stefania Zambardino

Docente supporto per il biennio: Luisa Mennella
Docente supporto per il triennio: Stefano Circi

¹ Italiano, latino (Liceo Linguistico) e geostoria.



MATERIE LETTERARIE² NEL BIENNIO

² Italiano, latino (Liceo Linguistico) e geostoria.

Finalità educative trasversali

- **Risolvere i problemi con pragmatismo**
- **Affrontare le soluzioni in relazione ai tempi disponibili**
- **Gestire i propri problemi organizzativi**
- **Auto-decidere**
- **Orientarsi**
- **Organizzare situazioni complesse**
- **Inventare soluzioni**
- **Adattarsi a situazioni nuove**
- **Abituarsi al gioco di squadra**
- **Utilizzare le proprie risorse**
- **Gestire il sapere in ambiente interculturale**

Finalità educative proprie delle discipline d'insegnamento

- Gestire il sapere in modo autonomo
- Acquisire ordine e sistematicità nella metodologia dello studio
- Arricchire il lessico
- Assimilare e sviluppare la capacità di comprendere
- Saper leggere i documenti
- Riconoscere la centralità dei testi

ITALIANO:

1. Obiettivi

a) Educativi

Acquisire un personale metodo di studio
Padroneggiare la lingua e i linguaggi specifici

b) Didattici

Padroneggiare la lingua e i linguaggi specifici
Articolare coerentemente le idee rispetto ad un assunto e tra di loro
Possedere chiarezza nell'organizzazione dei contenuti
Acquisire e affinare le capacità di comunicazione scritta e orale
Possedere correttezza e proprietà nell'esposizione dei contenuti
Acquisire capacità progressiva di contestualizzazione dei testi

Strategie per il conseguimento degli obiettivi

Lezione frontale
Lezione partecipata
Didattica laboratoriale
Guida alla lettura di opere narrative moderne

2. Prerequisiti in ingresso

2a - Competenze linguistiche:

- **ORTOGRAFIA E PUNTEGGIATURA**
- **MORFOLOGIA:** - *parti variabili e invariabili del discorso*
- *il verbo (modi e tempi, forma e diatesi)*
- **SINTASSI:** - *elementi essenziali della frase semplice (analisi logica: soggetto, predicato verbale e nominale, principali complementi)*
- *struttura del periodo complesso (saper riconoscere la proposizione principale, le coordinate e le subordinate)*

2b - Competenze testuali:

- *Saper ascoltare*
- *Saper leggere in modo scorrevole*
- *Saper comprendere globalmente un testo*
- *Saper esporre in modo chiaro e corretto*
- *Possedere un adeguato patrimonio lessicale*
- *Saper progettare e produrre un testo aderente alla traccia proposta*

3. Standard minimi del sapere e del saper fare per essere promossi alle classi successive

3a - Standard minimi di conoscenza per essere promossi alla seconda classe:

- *Analisi grammaticale: le parti del discorso con particolare riferimento alla morfologia del verbo e del pronome*

- *Analisi logica: i principali complementi*
- *Caratteristiche contenutistiche e formali dei poemi epici*
- *Strumenti di analisi del testo narrativo*

3b - Standard minimi di abilità/capacità per essere promossi alla seconda classe:

- *Saper leggere un testo in modo corretto ed espressivo*
- *Comprendere il senso globale di un testo*
- *Saper analizzare un testo narrativo*
- *Saper riassumere un testo in forma orale o scritta*
- *Saper produrre un testo scritto (p.e. testo espositivo o descrittivo) o orale in forma corretta dal punto di vista ortografico, morfo-sintattico e lessicale*

3c- Standard minimi di conoscenza per essere promossi alla terza classe:

- *Sintassi della frase complessa*
- *Conoscenza diretta del romanzo “I Promessi Sposi”, o di un romanzo contemporaneo, analisi della sua struttura e delle sue tematiche*
- *Strumenti di analisi del testo poetico*

3d- Standard minimi di abilità/capacità per essere promossi alla terza classe:

- *Saper analizzare diverse tipologie testuali nei loro aspetti essenziali (testo espositivo, argomentativo, poetico, narrativo)*
- *Saper produrre un testo espositivo e argomentativo, scritto o orale, in forma corretta dal punto di vista ortografico, morfo-sintattico e lessicale*

4. Tipologia delle verifiche

- *Interrogazioni*
- *Interventi nella discussione*
- *Lavori autonomi di ricerca e di rielaborazione*
- *Testi argomentativi, espositivi, analisi testuali, recensioni*
- *Trattazione sintetica di argomenti*
- *Saggio breve*
- *Quesiti a risposta aperta e chiusa*
- *Numero delle verifiche (sia per l'orale che per lo scritto): almeno tre valutazioni per quadrimestre.*

ITALIANO

SCANSIONE MENSILE

I ANNO		II ANNO
Mese	Contenuti	Contenuti
SETTEMBRE	Accoglienza. Test d'ingresso. Rafforzamento delle conoscenze e competenze ortografiche e morfologiche di base.	Recupero prerequisiti e loro consolidamento. Introduzione al romanzo.
OTTOBRE-DICEMBRE	Analisi grammaticale e logica. Strumenti di analisi del testo narrativo, letture di autori prevalentemente contemporanei. Epica. Il riassunto	Analisi logica e del periodo. Strumenti di analisi del testo poetico. <i>I promessi sposi</i> o un romanzo a scelta del docente. Il testo espositivo
GENNAIO-MAGGIO	Analisi logica. Strumenti di analisi del testo narrativo, letture di autori prevalentemente contemporanei. Epica. Il riassunto. Il testo espositivo.	Analisi del periodo. Strumenti di analisi del testo poetico. <i>I promessi sposi</i> o un romanzo a scelta del docente. Il testo argomentativo.
GIUGNO	Ripasso. Preparazione al lavoro estivo.	Ripasso. Preparazione al lavoro estivo.

Data la natura della disciplina, la scansione mensile è puramente indicativa. In alcune classi, infatti, si procederà per moduli. Verrà quindi affrontata l'analisi del testo narrativo nella prima parte del primo anno e la lettura di testi epici nella seconda parte. Così nel secondo anno sarà dedicato un primo periodo alla lettura de *I promessi Sposi* e un secondo all'analisi del testo poetico.

Programmazione per competenze

Asse dei linguaggi

Padronanza della lingua italiana scritta:

1. Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
2. leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
3. produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

Tipologie testuali previste per il biennio

I anno	II anno
(P) <u>Sintesi e riassunto</u>	Testo poetico (A)
Testo descrittivo (A)	Testo argomentativo (A)
(P) Produzione <u>testo descrittivo</u>	(P) Produzione <u>testo argomentativo</u>
Testo narrativo (A)	
Testo espositivo (A)	
(P) Produzione <u>testo espositivo</u>	

I Liceo Classico

I Liceo Linguistico

ASSE DEI LINGUAGGI (L) INDICAZIONI NAZIONALI			ASSE DEI LINGUAGGI (L) –Produzione scrittura di sintesi (I anno P)				
Competenze di base	Abilità	Conoscenze	Competenze di cittadinanza	Conoscenze	Abilità	Tipologia di verifiche	Livelli di competenza
<p>(A) leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo</p> <p>(B) produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</p>	<p>A. padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi</p> <p>B. Applicare strategie diverse di lettura</p> <p>C. Ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi di vario tipo</p> <p>D. prendere appunti e redigere sintesi e relazioni</p> <p>E. rielaborare in forma chiara le informazioni</p> <p>F. produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative</p>	<p>1. tecniche di lettura analitica e sintetica</p> <p>2. elementi strutturali di un testo scritto e coerente e coeso</p> <p>3. uso dei dizionari</p> <p>4. modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta: riassunto,</p> <p>5. fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione</p>	<p>• Progettare</p> <p>• Comunicare, comprendere messaggi di genere diverso e di complessità diversa trasmessi utilizzando linguaggi diversi</p> <p>• Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, etc. utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante supporti diversi</p> <p>• Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta</p>	<p><u>Nuclei cognitivi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Riassunto e sintesi Riassunto dall'interno e dall'esterno: significato e scopo <ul style="list-style-type: none"> Le operazioni preliminari per <u>riassumere dall'interno</u> <ul style="list-style-type: none"> Eliminazione Sostituzione Generalizzazione Condensazione Unione Inversione Le operazioni preliminari per <u>riassumere dall'esterno</u> <ul style="list-style-type: none"> Comprensione Selezione Rielaborazione La forma <ul style="list-style-type: none"> Registro medio, esposizione in terza persona, collegamento dei periodi con connettivi e segni di interpunzione adeguati Trasformazione del discorso diretto in indiretto o indiretto libero Disposizione delle informazioni secondo un ordine logico cronologico <ul style="list-style-type: none"> Il presente storico <p>CONOSCENZE RELATIVE ALL'EDUCAZIONE LETTERARIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> gli aspetti fondamentali del <u>riassunto</u> “perché e per chi scrivo il testo?” → scopo com,unicativo (Jakobson) “cosa dice il testo?” → accertamento del contenuto semantico (parafrasi letterale, se necessario, comprensione della sintassi del periodo, evidenziazione dei passaggi logici) “come lo dice?” → analisi tecnico formale delle componenti linguistiche, stilistiche e strutturali: <p><u>Tipologie di scritture di sintesi tratte dalla quotidianità:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Abstract; Riassunti scolastici; Sintesi di romanzi, di film, di eventi sportivi <p>CONOSCENZE RELATIVE ALLA RIFLESSIONE SULLA LINGUA (metalinguistica):</p> <ul style="list-style-type: none"> l'organizzazione del testo: coerenza e coesione (concordanze grammaticali, principali collegamenti anaforici e cataforici e connettivi; principali elementi di coesione semantica e morfosintattica), le principali varietà di registri e sottocodici 	<p>(A B)</p> <ul style="list-style-type: none"> usare e riconoscere le strutture morfosintattiche della lingua italiana padroneggiare un lessico sufficiente per <u>riconoscere, trasformare e rielaborare le informazioni da riassumere</u> (C) comprendere il significato letterale e/o globale di un testo <u>da riassumere</u> riconoscere, anche guidati le parti fondamentali da non tralasciare nella scrittura riassuntiva <p>(D) applicare ai testi gli elementi fondamentali della scrittura sintetica</p> <p>(E) vd. A e B Citt.</p> <ul style="list-style-type: none"> fare della <u>scrittura di sintesi</u> uno strumento trasversale di studio e di approccio alle materie scolastiche saper trasformare dall'interno o dall'esterno testi di varia natura riassumendo e sintetizzandone le informazioni principali 	<p>inserire esempi di prove di sintesi:</p> <p>1. dall'interno</p> <p>2. dall'esterno</p> <p>3. di un testo narrativo;</p> <p>4. di un testo di materia non letteraria</p>	<p>In allegato la rubrica di valutazione relativa a questa tipologia di scrittura</p>

ASSE DEI LINGUAGGI (L) INDICAZIONI NAZIONALI				ASSE DEI LINGUAGGI (L) –Analisi e produzione testo descrittivo (I anno A+P)			
Competenze di base	Abilità	Conoscenze	Competenze di cittadinanza	Conoscenze	Abilità	Tipologia di verifiche (con eventuali esempi in allegato)	Livelli di competenza (con rubriche di valutazione in allegato)
<p>(A) leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo</p> <p>(B) produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</p>	<p>A. Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi.</p> <p>B. Applicare strategie diverse di lettura</p> <p>C. Individuare natura, funzione principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo</p> <p>D. Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario</p> <p>F. Ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi di vario tipo</p> <p>E. Rielaborare in forma chiara le informazioni</p> <p>F. produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative</p>	<p>1. Denotazione e connotazione</p> <p>2. Contesto storico di riferimento di alcuni autori e opere</p> <p>1. elementi strutturali di un testo scritto e coerente e coeso</p> <p>2. uso dei dizionari</p> <p>3. modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta: testo descrittivo</p> <p>3. fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione</p>	<p>Progettare</p> <p>Comunicare, comprendere messaggi di genere diverso e di complessità diversa trasmessi utilizzando linguaggi diversi</p> <p>Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, etc. utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante supporti diversi</p> <p>Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta</p>	<p>Nuclei cognitivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - descrivere: l'etimologia del verbo - le funzioni linguistiche di un testo descrittivo: emotiva, persuasiva ed informativa; (vedi Jakobson funzioni linguistiche) - denotazione e connotazione degli aggettivi (vedi grammatica aggettivi) - paratassi / ipotassi - lessico (termini precisi, tecnici, verbi di posizione o movimento) - uso dei tempi verbali (presente o imperfetto preferibili agli altri tempi) (cfr. grammatica vedi verbo conoscenza e uso dei tempi verbali) - uso di figure retoriche (similitudini, metafore, personificazione di cose) - uso di indicatori spaziali (preposizioni, avverbi, locuzioni avverbiali di luogo) - uso del registro: scientifico, formale, colloquiale, umoristico, satirico <p>CONOSCENZE RELATIVE ALL'EDUCAZIONE LETTERARIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli aspetti fondamentali del <u>testo descrittivo</u> nel testo descrittivo sono inclusi anche testi narrativi di vario genere: • “quando e per chi è stato scritto il testo?” → datazione e breve storia del testo (contestualizzazione) • “cosa dice il testo?” → accertamento del contenuto semantico (parafrasi letterale, se necessario, comprensione della sintassi del periodo, evidenziazione dei passaggi logici) • “come lo dice?” → analisi tecnico formale delle componenti linguistiche, stilistiche e strutturali: <ul style="list-style-type: none"> - nel testo descrittivo: descrizione di luoghi, situazioni, personaggi, oggetti, animali, etc.; • “quale senso, quale immaginario esprime?” → enucleazione del tema o dei temi su cui il testo è costruito; contestualizzazione; interpretazione complessiva <p>Tipologie di testi descrittivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Passi da libri scientifici; • descrizione letteraria (p.e. racconti e/o romanzi dell'Ottocento, p.e. Balzac) • descrizione di immagini (guide turistiche, cataloghi di mostre, recensioni di quadri, etc.) <p>CONOSCENZE RELATIVE ALLA RIFLESSIONE SULLA LINGUA (metalinguistica):</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'organizzazione del testo: coerenza e coesione (concordanze grammaticali, principali collegamenti anaforici e cataforici e connettivi; principali elementi di coesione semantica e morfosintattica) - le principali varietà di registri e sottocodici 	<ul style="list-style-type: none"> • usare e riconoscere le strutture morfosintattiche della lingua italiana • padroneggiare un lessico sufficiente per saper indicare gli aspetti connotativi e denotativi delle parole • comprendere il significato letterale e/o globale di un testo descrittivo • ANALISI riconoscere, anche guidati, la struttura di un testo descrittivo: <ol style="list-style-type: none"> 1. riconoscere DESCRIZIONE OGGETTIVA E SOGGETTIVA 2. individuare gli AGGETTIVI DENOTATIVI E CONNOTATIVI 3. individuare gli INDICATORI SPAZIALI 4. riconoscere l'uso dei TEMPI VERBALI 5. riconoscere LA FUNZIONE COMUNICATIVA del testo descrittivo (informativa, persuasiva o emotiva) 6. riconoscere il REGISTRO STILISTICO adottato <p>PRODUZIONE</p> <p>elaborare un testo descrittivo secondo le indicazioni ai punti 1/6</p> <p>Citt.</p> <ul style="list-style-type: none"> • collegare i testi analizzati alla propria esperienza personale • collegare, anche guidati ed ove possibile, argomenti della materia con altre materie che trattino argomenti affini (p.e. geografia, storia, scienze, etc.). 	<p>inserire esempi di analisi di testo descrittivo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. letterario 2. non letterario <p>di produzione di testo descrittivo a partire da un'immagine;</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. con scopo denotativo; 2. con scopo connotativo 	<p>In allegato la rubrica di valutazione relativa a questa tipologia di scrittura</p>

ASSE DEI LINGUAGGI (L) INDICAZIONI NAZIONALI				ASSE DEI LINGUAGGI (L) –Analisi di un testo narrativo (A)			
Competenze di base	Abilità	Conoscenze	Competenze di cittadinanza	Conoscenze	Abilità	Tipologia di verifiche (con eventuali esempi in allegato)	Livelli di competenza (con rubriche di valutazione in allegato)
(A) leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo	<p>A. Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi.</p> <p>B. Applicare strategie diverse di lettura</p> <p>C. Individuare natura, funzione principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo</p> <p>D. Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario</p>	<p>1. Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi;</p> <p>2. Principali connettivi logici;</p> <p>3. Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi;</p> <p>4. Tecniche di lettura analitica e sintetica</p> <p>5. Denotazione e connotazione;</p> <p>6. Principali generi letterari, con particolare riferimento alla tradizione italiana;</p> <p>7. Contesto storico di riferimento di alcuni autori ed opere</p>	<p>Comunicare, comprendere messaggi di genere diverso e di complessità diversa trasmissi utilizzando linguaggi diversi</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Acquisire ed interpretare l'informazione</p>	<p>Nuclei cognitivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Jakobson e le funzioni linguistiche: referenziale, poetica, emotiva, conativa, metalinguistica e fatica; la funzione poetica come f. dominante nei testi letterari - denotazione e connotazione - ambiguità e autoriflessività della lingua letteraria - il testo letterario come intreccio di più livelli (soprasegmentale, fonico, metrico-ritmico, retorico-stilistico, contestuale – autore, genere, poetica, contesto – storico-culturale e simbolico): il lavoro sul contesto solo impostato (sarà caratteristico del triennio) <p>analisi del racconto: a) tempo del narrato e della narrazione: ordine, <i>fabula</i>, intreccio (tecniche dell'intreccio); durata: ellissi, sommario, scena, pausa, digressione; ritmo narrativo: sequenze narrative, dialogiche, descrittive, riflessive; b) ambientazione: spazio aperto, chiuso; funzione dello spazio; sua caratterizzazione; c) personaggi: presentazione: diretta e indiretta; ruolo: protagonista, antagonista, aiutante, oppositore, oggetto del desiderio, destinatario; caratterizzazione: anagrafica, fisica, fisionomica, psicologica, sociale, culturale, antropologica, ideologica, simbolica; personaggi statici e personaggi dinamici; d) narratore e punto di vista: narratore interno, esterno; relazione fra narratore e personaggi; narrazione a cornice; focalizzazione e punto di vista (prospettiva interna, esterna, illimitata); e) rappresentazione dei discorsi e dei pensieri: discorso raccontato, indiretto, indiretto libero, diretto, monologo interiore, flusso di coscienza; f) principali caratteristiche linguistiche: uso dei tempi verbali, uso connotativo o denotativo del lessico, uso dei connettivi, sintassi semplice o complessa; g) intenzione comunicativa dell'autore; h) lettore implicito e pubblico</p> <p>CONOSCENZE RELATIVE ALL'EDUCAZIONE LETTERARIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli aspetti fondamentali del testo narrativo: nel testo narrativo sono incluse l'epica e in genere tutta la narrativa in versi: <ul style="list-style-type: none"> • “quando e per chi è stato scritto il testo?” → datazione e breve storia del testo • “cosa dice il testo?” → accertamento del contenuto semantico (parafrasi letterale, se necessario, comprensione della sintassi del periodo, evidenziazione dei passaggi logici concettuali e narrativi) • “come lo dice?” → analisi tecnico formale delle componenti linguistiche, stilistiche e strutturali: <ul style="list-style-type: none"> - nel testo narrativo: distinzione fra <i>fabula</i> e intreccio, individuazione del /dei punti di vista; considerazione delle dimensioni del tempo, dello spazio e del cronotopo; analisi del sistema dei personaggi; analisi della struttura del periodare, del lessico e del ritmo; • “quale senso, quale immaginario esprime?” → enucleazione del tema o dei temi su cui il testo è costruito; contestualizzazione; interpretazione complessiva 	<ul style="list-style-type: none"> - usare e riconoscere le strutture morfosintattiche della lingua - padroneggiare un lessico sufficiente per saper parafrasare in italiano standard i testi studiati - comprendere il significato letterale e/o globale di un testo - spiegare il senso globale, i temi principali e lo scopo esplicito di testi noti, anche con l'ausilio di strumenti didattici (divisione in sequenze, questionari, griglie, ...) -riconoscere, anche guidati, la struttura logica evidente di un testo non letterario (esposizione divulgativa, semplice articolo) adeguato all'età ed al percorso didattico (identificare la tesi, dividere in sequenze) - saper fare inferenze semplici - applicare ai testi letterari gli elementi fondamentali di analisi del testo narrativo (racconti e romanzi adeguati all'età), anche guidati: dividerli in sequenze, identificare il tema fondamentale, riconoscere le parole chiave, identificare il protagonista, il punto di vista e l'ambientazione, ... - collegare i testi analizzati alla propria esperienza - collegare, anche guidati ed ove possibile, argomenti della materia con altre materie che trattino argomenti affini 	<p>inserire esempi di analisi di testo narrativo</p> <p>1. racconto;</p> <p>2. racconto epico;</p> <p>3. testo teatrale;</p> <p>4. comprensione globale di un romanzo</p>	<p>Ad ogni prova è allegata una differente griglia atta a valutare i diversi livelli di analisi</p>

				<p><u>Tipologie di testi narrativi:</u> novella dell'Ottocento e del Novecento sia italiano sia straniero in traduzione, novella due-settecentesca in una traduzione moderna scorrevole (se classica o medievale) o adeguatamente annotata (se successiva), romanzo ottocentesco sia italiano sia straniero in traduzione, romanzo contemporaneo, romanzo antico, epica antica (classica, medievale, rinascimentale) in una traduzione moderna scorrevole (se classica o medievale) o adeguatamente annotata (se successiva); una commedia e/o una tragedia greca in traduzione e/o un dramma ottonevicesco italiano o straniero ben tradotto; poesia dell'Otto e/o del Novecento)</p> <p>CONOSCENZE RELATIVE ALLA RIFLESSIONE SULLA LINGUA (metalinguistica):</p> <ul style="list-style-type: none"> - le funzioni comunicative - l'organizzazione del testo: coerenza e coesione (concordanze grammaticali, principali collegamenti anaforici e cataforici e connettivi; principali elementi di coesione semantica e morfosintattica) - le principali varietà di registri e sottocodici - le più evidenti varietà nel tempo (diacronia) e nello spazio (sincronia), attraverso la pronuncia o l'uso di termini desueti (a es. nei film) 			
--	--	--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--

ASSE DEI LINGUAGGI (L) INDICAZIONI NAZIONALI				ASSE DEI LINGUAGGI (L) –Analisi e produzione testo espositivo (I anno A+P)			
Competenze di base	Abilità	Conoscenze	Competenze di cittadinanza	Conoscenze	Abilità	Tipologia di verifiche (con eventuali esempi in allegato)	Livelli di competenza (con rubriche di valutazione in allegato)
<p>(A) leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo</p> <p>(B) produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</p>	<p>A. Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi.</p> <p>B. Applicare strategie diverse di lettura</p> <p>C. Individuare natura, funzione principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo</p> <p>D. Ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi di vario tipo</p> <p>E. prendere appunti e redigere sintesi e relazioni</p> <p>F. rielaborare in forma chiara le informazioni</p> <p>G. produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative</p>	<p>1. Strutture essenziali dei testi espositivi</p> <p>2. Principali connettivi logici</p> <p>3. Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi</p> <p>4. Tecniche di lettura sintetica e analitica</p> <p>1. elementi strutturali di un testo scritto e coerente e coeso</p> <p>2. uso dei dizionari</p> <p>3. modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta: testo espositivo</p> <p>3. fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione</p>	<p>Progettare</p> <p>Comunicare; comprendere messaggi di genere diverso e di complessità diversa trasmessi utilizzando linguaggi diversi rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, etc. utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante supporti diversi</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta</p>	<p>Nuclei cognitivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> definizione di testo espositivo / informativo le funzioni linguistiche di Jakobson il sistema di organizzazione delle informazioni: ordine cronologico; il confronto; l'elenco; la relazione di causa – effetto; la definizione la lettura, comprensione e analisi di dati (appunti, schemi, scalette, sommari, rimandi, note, grafici, tabelle) <p>CONOSCENZE RELATIVE ALL'EDUCAZIONE LETTERARIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> gli aspetti fondamentali del testo espositivo: “quando e per chi è stato scritto il testo?” → datazione e breve storia del testo (contestualizzazione) “cosa dice il testo?” → accertamento del contenuto semantico (parafrasi letterale, se necessario, comprensione della sintassi del periodo, evidenziazione dei passaggi logici) “come lo dice?” → analisi tecnico formale delle componenti linguistiche, stilistiche e strutturali “quale senso, quale immaginario esprime?” → enucleazione del tema o dei temi su cui il testo è costruito; contestualizzazione; interpretazione complessiva <p>Tipologie di testi espositivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> Articoli di giornale; guide turistiche; testi scolastici; voci delle enciclopedie; saggi; relazioni scientifiche; manifesti; avvisi; verbali; etc. <p>CONOSCENZE RELATIVE ALLA RIFLESSIONE SULLA LINGUA (metalinguistica):</p> <ul style="list-style-type: none"> l'organizzazione del testo: coerenza e coesione (concordanze grammaticali, principali collegamenti anaforici e cataforici e connettivi; principali elementi di coesione semantica e morfosintattica) le principali varietà di registri e sottocodici Chiarezza strutturale e veste tipografica: titoli; elenco puntato/numerato; spaziature; inserimento di allegati (grafici, tabelle, etc.) 	<ul style="list-style-type: none"> usare e riconoscere le strutture morfosintattiche della lingua italiana padroneggiare un lessico sufficiente per saper interpretare dati e riformularli in modo chiaro e puntuale comprendere il significato letterale e/o globale di grafici e tabelle ANALISI riconoscere, anche guidati, la struttura e le finalità comunicative di un testo espositivo: <ol style="list-style-type: none"> riconoscere un LESSICO TECNICO specialistico riconoscere IL SISTEMA DI ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI individuare LA RELAZIONE TRA GRAFICI/TABELLE E L'INTERPRETAZIONE dei dati in essi rappresentati riconoscere L'USO PREVALENTE DEL PRESENTE come tempo verbale riconoscere LA FUNZIONE COMUNICATIVA del testo espositivo riconoscere il REGISTRO STILISTICO adottato in funzione del destinatario <p>PRODUZIONE</p> <p>elaborare un testo descrittivo secondo le indicazioni ai punti 1/6</p> <p>Citt.</p> <ul style="list-style-type: none"> collegare i testi analizzati alla propria esperienza personale collegare, anche guidati ed ove possibile, argomenti della materia con altre materie che trattino argomenti affini (p.e. geografia, storia, scienze, etc.) 	<p>inserire</p> <ul style="list-style-type: none"> esempi di analisi di testo espositivo di produzione di testo espositivo <p>a partire da dati grafici e tabelle e con consegne diverse (diverso destinatario; diverso sistema di organizzazione delle informazioni)</p>	<p>In allegato la rubrica di valutazione relativa a questa tipologia di scrittura</p>

II Liceo Classico
II Liceo Linguistico

ASSE DEI LINGUAGGI (L) INDICAZIONI NAZIONALI				ASSE DEI LINGUAGGI (L) –Analisi di un testo poetico (II anno A)			
Competenze di base	Abilità	Conoscenze	Competenze di cittadinanza	Conoscenze	Abilità	Tipologia di verifiche (con eventuali esempi in allegato)	Livelli di competenza (con rubriche di valutazione in allegato)
(A) leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo	<p>A. Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi.</p> <p>B. Applicare strategie diverse di lettura</p> <p>C. Individuare natura, funzione principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo</p> <p>D. Cogliere i tratti specifici un testo letterario</p>	<p>1. Strutture essenziali dei testi poetici</p> <p>2. Principali connettivi logici</p> <p>3. Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi</p> <p>4. Tecniche di lettura analitica</p> <p>5. Tecniche di lettura espressiva</p> <p>6. Denotazione e connotazione</p> <p>7. Principali generi letterari, con particolare riferimento alla tradizione italiana</p> <p>8. Contesto storico di riferimento di alcuni autori e opere</p>	<p>Progettare</p> <p>Comunicare: comprendere messaggi di genere diverso e di complessità diversa trasmessi utilizzando linguaggi diversi</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta</p>	<p><u>Nuclei cognitivi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> definizione di testo poetico le funzioni comunicative di un testo poetico il sistema di organizzazione delle informazioni: introduzione, analisi, interpretazione <ul style="list-style-type: none"> <u>introduzione</u>: presentazione sintetica e breve contestualizzazione del testo, delle circostanze compositive, cenni sulle relazioni con l'opera complessiva dell'autore; sintesi del contenuto del testo o parafrasi; <u>analisi</u>: esposizione degli elementi formali (livello metrico, fonico, sintattico, lessicale; riconoscimento delle principali tematiche <u>interpretazione</u>: esposizione del significato che l'autore ha voluto comunicare, confronto tra contenuto e scelte formali; confronto con altri componimenti e con l'opera complessiva dell'autore, con altri testi di autori dello stesso periodo o di scritti sull'argomento; interpretazione personale <p>CONOSCENZE RELATIVE ALL'EDUCAZIONE LETTERARIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> gli aspetti fondamentali del <u>testo poetico</u>: “quando e per chi è stato scritto il testo?” → datazione e breve storia del testo (contestualizzazione) “cosa dice il testo?” → accertamento del contenuto semantico (parafrasi letterale, se necessario, comprensione della sintassi del periodo, evidenziazione dei passaggi logici e della struttura) “come lo dice?” → analisi tecnica formale delle componenti linguistiche, stilistiche e strutturali <p>CONOSCENZE RELATIVE ALLA RIFLESSIONE SULLA LINGUA (metalinguistica):</p> <ul style="list-style-type: none"> l'organizzazione del testo: coerenza e coesione (concordanze grammaticali, principali collegamenti anaforici e cataforici e connettivi; principali elementi di coesione semantica e morfosintattica) le principali varietà di registri e sottocodici 	<ul style="list-style-type: none"> usare e riconoscere le strutture morfosintattiche della lingua italiana <u>padroneggiare un lessico sufficiente</u> per <u>saper interpretare dati e riformularli in modo chiaro e puntuale</u> ANALISI <p>- applicare ai testi letterari gli elementi fondamentali di analisi del testo narrativo (racconti e romanzi adeguati all'età), anche guidati: dividerli in sequenze, identificare il tema fondamentale, riconoscere le parole chiave, identificare il protagonista, il punto di vista e l'ambientazione, ...</p> <ul style="list-style-type: none"> riconoscere, anche guidati, <u>la struttura e le finalità comunicative di un testo poetico</u>: <ol style="list-style-type: none"> riconoscere un <u>LESSICO TECNICO</u> specialistico riconoscere <u>IL SISTEMA DI ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI</u> individuare <u>LA STRUTTURA E LA TECNICA ARGOMENTATIVA ADOTTATA</u> <u>riconoscere L'USO DEI PROCEDIMENTI LOGICI ADOTTATI</u> riconoscere <u>LA FUNZIONE COMUNICATIVA</u> del testo argomentativo riconoscere <u>il REGISTRO STILISTICO</u> adottato in funzione del destinatario riconoscere la struttura e la funzione del testo argomentativo nelle diverse tipologie di testo argomentativo sia orali che scritte e appartenenti alla tradizione letteraria <p>PRODUZIONE</p> <p>elaborare un testo espositivo secondo le indicazioni ai punti 1/6</p> <p><u>Citt.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <u>collegare i testi analizzati alla propria esperienza personale</u> <u>collegare, anche guidati ed ove possibile, argomenti della materia con altre materie che trattino argomenti affini (p.e. geografia, storia, scienze, etc.)</u> <u>acquisire ed interpretare criticamente l'informazione</u> 	<p>inserire</p> <ul style="list-style-type: none"> esempi di <u>analisi</u> di testo argomentati vo di <u>produzione</u> di testo argomentati vo <p>a partire da documenti diversi (diverso destinatario; diverso sistema di organizzazione delle informazioni; diversa tipologia di procedimento logico adottato)</p>	<p>In allegato la rubrica di valutazione relativa a questa tipologia di scrittura</p>

ASSE DEI LINGUAGGI (L) INDICAZIONI NAZIONALI				ASSE DEI LINGUAGGI (L) –Analisi e produzione testo argomentativo (II anno A+P)			
Competenze di base	Abilità	Conoscenze	Competenze di cittadinanza	Conoscenze	Abilità	Tipologia di verifiche (con eventuali esempi in allegato)	Livelli di competenza (con rubriche di valutazione in allegato)
<p>(A) leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo</p> <p>(B) produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</p>	<p>A. Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi.</p> <p>B. Applicare strategie diverse di lettura</p> <p>C. Individuare natura, funzione principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo</p> <p>D. Ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi di vario tipo</p> <p>E. rielaborare in forma chiara le informazioni</p> <p>F. produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative</p>	<p>1. Strutture essenziali dei testi argomentativi</p> <p>2. Principali connettivi logici</p> <p>3. Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi</p> <p>4. Tecniche di lettura sintetica e analitica</p> <p>5. Contesto storico di riferimento di alcuni autori e opere</p> <p>1. elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso</p> <p>2. uso dei dizionari</p> <p>3. modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta: testo argomentativo</p> <p>3. fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione</p>	<p>Progettare</p> <p>Comunicare: comprendere messaggi di genere diverso e di complessità diversa trasmessi utilizzando linguaggi diversi rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, etc. utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante supporti diversi</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta</p>	<p>Nuclei cognitivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> definizione di testo argomentativo le funzioni linguistiche di Jakobson lo scopo persuasivo <ul style="list-style-type: none"> il sistema di organizzazione delle informazioni: premessa, tesi, argomentazioni a favore della tesi, antitesi, argomentazioni a favore dell'antitesi, confutazione, conclusione e peroratio (argomentazione probatoria, confutatoria, mista) le tecniche dell'argomentazione: uso di argomenti concreti e dati oggettivi; di argomenti di autorità; di argomenti pragmatici (che propongano i vantaggi nell'accettazione della tesi), di argomenti logici (che propongano indiscutibili relazioni di causa-effetto), di argomenti comuni (che propongano opinioni ampiamente accettate e radicate) procedimenti logici diversi: ragionamento deduttivo, il sillogismo, il ragionamento per assurdo, il ragionamento induttivo, il ragionamento per analogia <p>CONOSCENZE RELATIVE ALL'EDUCAZIONE LETTERARIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> gli aspetti fondamentali del testo argomentativo: “quando e per chi è stato scritto il testo?” → datazione e breve storia del testo (contestualizzazione) “cosa dice il testo?” → accertamento del contenuto semantico (parafrasi letterale, se necessario, comprensione della sintassi del periodo, evidenziazione dei passaggi logici e della struttura) “come lo dice?” → analisi tecnico formale delle componenti linguistiche, stilistiche e strutturali Tipologie di testi argomentativi: Orale: discorsi politici, arringhe di avvocati, prediche religiose; Scritti: articoli di fondo o editoriali, sentenze dei giudici, recensioni, saggi, messaggi pubblicitari Il testo argomentativo nei secoli: breve excursus nella retorica classica (passi scelti da Demostene a Cicerone) <p>CONOSCENZE RELATIVE ALLA RIFLESSIONE SULLA LINGUA (metalinguistica):</p> <ul style="list-style-type: none"> l'organizzazione del testo: coerenza e coesione (concordanze grammaticali, principali collegamenti anaforici e cataforici e connettivi; principali elementi di coesione semantica e morfosintattica) le principali varietà di registri e sottocodici Chiarezza strutturale e veste tipografica: titoli; paragrafazione 	<ul style="list-style-type: none"> usare e riconoscere le strutture morfosintattiche della lingua italiana padroneggiare un lessico sufficiente per saper interpretare dati e riformularli in modo chiaro e puntuale ANALISI riconoscere, anche guidati, la struttura e le finalità comunicative di un testo argomentativo: 8. riconoscere un LESSICO TECNICO specialistico 9. riconoscere IL SISTEMA DI ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI 10. individuare LA STRUTTURA E LA TECNICA ARGOMENTATIVA ADOTTATA 11. riconoscere L'USO DEI PROCEDIMENTI LOGICI ADOTTATI 12. riconoscere LA FUNZIONE COMUNICATIVA del testo argomentativo 13. riconoscere IL REGISTRO STILISTICO adottato in funzione del destinatario 14. riconoscere la struttura e la funzione del testo argomentativo nelle diverse tipologie di testo argomentativo sia orali che scritte e appartenenti alla tradizione letteraria <p>PRODUZIONE</p> <p>elaborare un testo espositivo secondo le indicazioni ai punti 1/6</p> <p>Citt.</p> <ul style="list-style-type: none"> collegare i testi analizzati alla propria esperienza personale collegare, anche guidati ed ove possibile, argomenti della materia con altre materie che trattino argomenti affini (p.e. geografia, storia, scienze, etc.) acquisire ed interpretare criticamente l'informazione 	<p>inserire</p> <ul style="list-style-type: none"> esempi di analisi di testo argomentati vo di produzione di testo argomentati vo <p>a partire da documenti diversi (diverso destinatario; diverso sistema di organizzazione delle informazioni; diversa tipologia di procedimento logico adottato)</p>	<p>In allegato la rubrica di valutazione relativa a questa tipologia di scrittura</p>

Tecniche d'insegnamento

Metodologie e strategie:

- *Analisi guidata dei testi letterari previsti per il biennio*
- *Guida alla lettura di opere narrative moderne, preferibilmente organizzata intorno a nuclei tematici*
- *Contestualizzazione storico-culturale dei testi*
- *Collegamenti interdisciplinari*
- *Approfondimento lessicale attraverso lo studio dell'etimologia per giungere ad una migliore capacità espressiva*
- *Stesura guidata di elaborati scritti (riassunto, testo argomentativo, testo espositivo, testo descrittivo, analisi testuale, schede critiche, questionari a risposta aperta o chiusa, trattazione di argomenti a carattere mono o pluridisciplinare).*
- *Coinvolgimento dell'alunno in discussioni, riflessioni sulle caratteristiche strutturali di testi scritti e messaggi orali*

LATINO (Liceo linguistico):

1. Obiettivi

1a – educativi:

- *Organizzare il proprio lavoro con consapevolezza e autonomia*
- *Acquisire un personale metodo di studio*
- *Possedere capacità di documentazione*
- *Partecipare attivamente al lavoro in classe*
- *Essere capaci di gestire il proprio sapere*

1b – didattici:

- *Acquisire e rafforzare la conoscenza delle strutture morfo-sintattiche delle lingue latina*
- *Acquisire un lessico di base relativo a specifici campi semantici*
- *Essere capaci di comprendere il significato, anche con il sostegno di un testo a fronte, di semplici testi latini*

Strategie per il conseguimento degli obiettivi

- *Consolidamento dei prerequisiti e delle conoscenze grammaticali di base*
- *Esercizi d'analisi*
- *Sviluppo dell'attitudine alla memorizzazione*
- *Esercitazioni con il vocabolario*
- *Lettura ed analisi di testi di varia tipologia*

LATINO (liceo linguistico)

Standard minimi di conoscenza per essere promossi al II anno:

- *Morfologia del nome (I, II, III declinazione dei sostantivi e aggettivi di I e II classe)*
- *Morfologia del verbo: coniugazione attiva e passiva dell'indicativo (tempi derivanti dal tema del presente); coniugazione dell'imperativo*
- *Principali complementi*
- *Moduli di civiltà: l'onomastica latina, la religione, la famiglia*

Standard minimi di abilità/capacità per essere promossi al II anno:

- *Saper consultare il vocabolario*
- *Orientarsi nella traduzione di testi semplici e intenderne almeno il significato globale*

Standard minimi di conoscenza per essere promossi al III anno:

- *IV e V declinazione*
- *Pronomi*
- *Gradi dell'aggettivo*
- *Coniugazione deponente; principali verbi anomali e difettivi*
- *Principali costrutti morfo-sintattici (coniugazione perifrastica attiva, ablativo assoluto)*
- *Proposizioni relative, causali, narrative (cum + cong.), finali.*
- *Moduli di civiltà: la scuola, la casa, i ludi*

In alternativa al percorso morfosintattico:

- *Percorsi di letteratura latina (lettura ed analisi di testi latini in traduzione e/o con testo latino a fronte)*

Standard minimi di abilità/capacità per essere promossi al III anno:

- *Saper consultare il vocabolario*
- *Saper individuare le strutture morfo-sintattiche e interpretarle correttamente*
- *Orientarsi nella traduzione di testi semplici, anche con l'aiuto del testo italiano a fronte*
- *Conoscere e saper riconoscere percorsi tematici, per autori o generi nella letteratura latina*

2. Tipologia delle verifiche

- *Traduzione di semplici brani d'autore*
- *Analisi di testi in lingua con traduzione italiana a fronte*
- *Prove orali*
- *Prove strutturate, semistrutturate*
- *Numero delle prove: almeno tre scritte e/o orali per quadrimestre*

LATINO
SCANSIONE MENSILE

I ANNO		II ANNO (I opzione)	II ANNO (II opzione)
Mese	Contenuti	Contenuti	Contenuti
SETTEMBRE	Consolidamento delle conoscenze grammaticali di base.	Ripasso del programma del I anno. IV declinazione.	Ripasso del programma del I anno. IV declinazione.
OTTOBRE	Cenni di fonetica. I declinazione. Flessione verbale (sistema dell'indicativo att. e pass.).	V declinazione. Gradi dell'aggettivo.	Percorsi di letteratura latina tematici o per autori.
NOVEMBRE	Flessione verbale (sistema dell'indicativo att. e pass.). II declinazione. Complementi.	Gradi dell'aggettivo. Pronomi relativi. Proposizioni relative proprie.	Percorsi di letteratura latina tematici o per autori.
DICEMBRE	Aggettivi di I classe. Flessione verbale (sistema dell'indicativo att. e pass.). Complementi.	Flessione verbale (sistema del congiuntivo att. e pass.).	Percorsi di letteratura latina tematici o per autori.
GENNAIO	Recupero e approfondimento delle conoscenze morfologiche. Flessione verbale (sistema dell'indicativo att. e pass.). Complementi.	Recupero e approfondimento dei costrutti studiati. <i>Cum</i> e congiuntivo.	Percorsi di letteratura latina tematici o per autori.
FEBBRAIO	III declinazione. Flessione verbale (sistema dell'indicativo att. e pass.). Complementi.	Proposizione finale (<i>ut /ne</i> + cong.). Verbi deponenti.	Percorsi di letteratura latina tematici o per autori.
MARZO	III declinazione. Flessione verbale (sistema dell'indicativo att. e pass.). Complementi.	Sintassi della proposizione causale e temporale (cenni). Verbi anomali e difettivi.	Percorsi di letteratura latina tematici o per autori.
APRILE	Aggettivi II classe. Flessione verbale (sistema dell'imperativo e infinito presente).	Sistema del participio. Perifrastica attiva. Sintassi del participio.	Percorsi di letteratura latina tematici o per autori.
MAGGIO	Pronomi personali, determinativi e dimostrativi. Complementi.	Ablativo assoluto.	Percorsi di letteratura latina tematici o per autori.
GIUGNO	Ripasso.	Ripasso. Preparazione al lavoro estivo.	Ripasso. Preparazione al lavoro estivo.

GEO-STORIA:

1. Obiettivi

1a - Educativi:

Affinare le conoscenze e gli strumenti necessari ad un approccio diretto con i fenomeni storici e geografici

1b - Didattici:

- *Collocare la storia antica e medievale nel quadro dello sviluppo storico generale*
- *Acquisire un'accettabile conoscenza fenomenologica e critica degli eventi storici e di fenomeni geografici*
- *Essere capaci di comprendere il valore delle testimonianze, interpretandole e verificandole*
- *Conoscere le varie realtà geografiche*
- *Saper leggere una carta geografica e storica*
- *Saper usare un linguaggio specifico*

Strategie per il conseguimento degli obiettivi

- *Lezione frontale*
- *Lezione partecipata*
- *Didattica laboratoriale*
- *Guida alla lettura e all'interpretazione delle fonti*
- *Ricerche individuali o di gruppo*
- *Favorire interventi, discussioni, costruzioni di carte, grafici, linee del tempo e lavori di gruppo*
- *Proporre materiale audiovisivo*

STORIA

Standard minimi di conoscenza per essere promossi alla seconda classe:

- *Principali civiltà del Mediterraneo*
- *Principali eventi della storia greca e della storia romana fino alla conquista dell'Italia*
- *Democrazia diretta e rappresentativa; monarchia, oligarchia, tirannide, democrazia (etimologia dei termini e loro significato, anche con esempi dal mondo contemporaneo); norme sociali e civili; sanzioni; cittadinanza; diritti civili e politici.*

Standard minimi di abilità/capacità per essere promossi alla seconda classe:

- *Saper individuare le relazioni di causa-effetto*
- *Saper esporre i contenuti in forma chiara e corretta*
- *Saper ordinare cronologicamente gli eventi studiati*
- *Saper collocare nello spazio gli eventi studiati*

Standard minimi di conoscenza per essere promossi alla terza classe:

- *Principali eventi storici dalle guerre puniche alla dissoluzione dell'Impero carolingio*
- *Principali istituzioni dello Stato italiano; Costituzione italiana (analisi di passi scelti)*
- *L'Unione Europea*

Standard minimi di abilità/capacità per essere promossi alla terza classe:

- *Saper individuare le relazioni di causa-effetto*
- *Saper esporre i contenuti in forma chiara e corretta*
- *Saper ordinare cronologicamente gli eventi studiati*

- *Saper collocare nello spazio gli eventi studiati*

GEOGRAFIA

Standard minimi di conoscenze per essere promossi alla seconda classe:

- *Climi e ambienti; idrografia; urbanizzazione; globalizzazione*
- *Aspetti fisici e antropici dell'Italia*

Standard minimi abilità/capacità per essere promossi alla seconda classe:

- *Saper esporre i contenuti in forma chiara e corretta*
- *Saper leggere le carte topografiche, tematiche e storiche*

Standard minimi di conoscenza per essere promossi alla terza classe:

- *Aspetti fisici e antropici dell'Europa e/o di Paesi extraeuropei*

Standard minimi di abilità/capacità per essere promossi alla terza classe:

- *Saper esporre i contenuti in forma chiara e corretta*
- *Saper leggere le carte topografiche, tematiche e storiche*

Tipologia delle verifiche (storia e geografia)

- *Interrogazioni*
- *Interventi nella discussione*
- *Relazioni, questionari, prove strutturate e semistrutturate, quesiti a risposta aperta, testo argomentativo*
- *Numero delle verifiche: almeno tre valutazioni valide per l'orale per quadrimestre*

Programmazione per competenze

Asse storico-sociale

1. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi in una dimensione diacronica, attraverso il confronto tra epoche, e in una dimensione sincronica, attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali.
2. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
3. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

I anno del I Biennio

ASSE STORICO-SOCIALE

INDICAZIONI NAZIONALI

Competenze di base

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

Abilità

- Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche
- Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-temporali
- Identificare gli elementi maggiormente significativi per confrontare aree e periodi diversi
- Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale
- Leggere – anche in modalità multimediale – le differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche ricavandone informazioni su eventi storici di diverse epoche e differenti aree geografiche
- Individuare i principali mezzi e strumenti che hanno caratterizzato l'innovazione tecnico-scientifica nel corso della storia
- Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione Italiana
- Individuare le caratteristiche essenziali della norma giuridica e comprenderle a partire dalle proprie esperienze e dal contesto scolastico
- Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona, famiglia, società, Stato
- Riconoscere le funzioni di base dello Stato, delle Regioni e degli Enti Locali ed essere in grado di rivolgersi, per le proprie necessità, ai principali servizi da essi erogati
- Identificare il ruolo delle istituzioni europee e dei principali organi-smi di cooperazione internazionale e riconoscere le opportunità offerte alla persona, alla scuola e agli ambiti territoriali di appartenenza
- Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali
- Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio
- Riconoscere i principali settori in cui sono organizzate le attività economiche del proprio territorio

Conoscenze

- Le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale
- I principali fenomeni storici e le coordinate spazio-tempo che li determinano
- I principali fenomeni sociali, economici che caratterizzano il mondo contemporaneo, anche in relazione alle diverse culture
- Conoscere i principali eventi che consentono di comprendere la realtà nazionale ed europea
- I principali sviluppi storici che hanno coinvolto il proprio territorio
- Le diverse tipologie di fonti
- Le principali tappe dello sviluppo dell'innovazione tecnico-scientifica e della conseguente innovazione tecnologica
- Costituzione italiana
- Organi dello Stato e loro funzioni principali
- Conoscenze di base sul concetto di norma giuridica e di gerarchia delle fonti
- Principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità
- Organi e funzioni di Regione, Provincia e Comune
- Conoscenze essenziali dei servizi sociali
- Ruolo delle organizzazioni internazionali
- Principali tappe di sviluppo dell'Unione europea
- Regole che governano l'economia e concetti fondamentali del mercato del lavoro
- Regole per la costruzione di un curriculum vitae
- Strumenti essenziali per leggere il tessuto produttivo del proprio territorio
- Principali soggetti del sistema economico del proprio territorio

Competenze di cittadinanza

- **Imparare ad imparare**
- **Progettare**
- **Comunicare**
- **Collaborare e partecipare**
- **Agire in modo autonomo e responsabile**
- **Risolvere problemi**
- **Individuare collegamenti e relazioni**
- **Acquisire ed interpretare l'informazione**

SCANSIONE PER MODULI ORARI

ASSE STORICO-SOCIALE – I anno del primo biennio			
Conoscenze	Abilità	Tipologia di verifiche	Livelli di competenza
MODULO 1 (4 ore) STORIA Preistoria e storia; metodi di datazione (periodizzazione, durata, continuità e discontinuità degli eventi storici); storia e storiografia; le discipline storiche; le fonti. GEOGRAFIA Elementi di cartografia. Il paesaggio: l'evoluzione della superficie terrestre, climi e ambienti. Rapporto fra storia e geografia.	Acquisire un lessico specifico Orientarsi nella dimensione spazio-temporale Saper riconoscere tipi diversi di fonti	Le prove scritte di verifica sommativa e quelle orali testeranno la padronanza delle conoscenze, del lessico, le capacità di instaurare relazioni e confronti tra fatti o fenomeni e di individuare e analizzare i rapporti di causa/effetto. Esercizi relativi alle conoscenze e alla padronanza lessicale: - esercizi vero/falso - quesiti a risposta multipla - riassunti - domande a risposta aperta in un numero massimo di righe/parole/battute - individuazione e correzione di affermazioni e/o dati scorretti in brevi brani - esercizi di completamento di brani e schemi - associazione di termini, dati e concetti - testi argomentativi Esercizi relativi alle abilità/capacità: - esercizi di cronologia (saper collocare nel tempo i fatti) e lavoro sulle carte (collocare nello spazio dati e/o fenomeni) - costruire grafici, tabelle, linee del tempo - lettura, comprensione e analisi di fonti storiografiche, di brani di argomento geografico e civico	Vd. II anno
MODULO 2 (4 ore) STORIA Il Paleolitico. GEOGRAFIA Influenze territoriali e climatiche sullo sviluppo delle popolazioni: l'esempio del Mediterraneo. Attività, settori economici, micro e macro economia.	Acquisire un lessico specifico Orientarsi nella dimensione spazio-temporale Interpretare dati ambientali Periodizzare in maniera corretta ed efficace Usare cartine, mappe concettuali e linee del tempo	Vd. modulo 1	
MODULO 3 (6 ore) STORIA Il Neolitico: rivoluzione neolitica; la nascita della città-stato. GEOGRAFIA Economia, ambiente e società: nascita e sviluppo di agricoltura, silvicoltura, allevamento, pesca; relazioni tra mutamenti ambientali e nascita / crisi delle attività economiche tradizionali. L'urbanizzazione: crescita delle città; le aree urbane nel mondo; le città e il paesaggio urbano; la città nel territorio; le megalopoli; gli <i>slum</i> .	Acquisire un lessico specifico Orientarsi nella dimensione spazio-temporale Interpretare dati ambientali Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, abitudini e vivere quotidiano nella propria esperienza personale Individuare mezzi e strumenti caratterizzanti l'innovazione tecnico-scientifica nel corso della storia	Vd. modulo 1	

<p>MODULO 4 (8 ore) STORIA Le grandi civiltà idrauliche della Mezzaluna fertile: Sumeri, Accadi, Babilonesi, Egizi (quadro sinottico).</p> <p>GEOGRAFIA Idrografia: i corsi d'acqua; rapporto tra mutamenti ambientali e crisi dei sistemi idrici. La trasformazione dell'ambiente naturale: il degrado ambientale, la deforestazione, la degradazione del suolo. Il Mediterraneo e il Medio Oriente: geografia fisica, clima, popoli, lingue e religioni, storia, economia.</p> <p>CITTADINANZA E COSTITUZIONE Norme sociali, norme giuridiche e sanzioni; il diritto naturale e il diritto civile; le relazioni sociali; il codice di Hammurabi</p>	<p>Acquisire un lessico specifico</p> <p>Orientarsi nella dimensione spazio-temporale</p> <p>Riconoscere le interrelazioni fra storia e geografia</p> <p>Interpretare dati ambientali</p> <p>Usare cartine, mappe concettuali e linee del tempo</p> <p>Leggere brevi documenti interpretandone il punto di vista espresso.</p> <p>Analizzare in termini storico-geografici il rapporto fra mutamenti ambientali, economia e politica</p>	<p>Vd. modulo 1</p>	
<p>MODULO 5 (7 ore) STORIA Hittiti, Ebrei, Fenici, Assiri, Persiani (quadro sinottico).</p> <p>GEOGRAFIA Economia e società: le vie di comunicazione; nascita e sviluppo del commercio terrestre e marittimo; moneta, potere d'acquisto ed inflazione.</p>	<p>Acquisire un lessico specifico</p> <p>Orientarsi nella dimensione spazio-temporale</p> <p>Riconoscere le interrelazioni fra storia e geografia</p> <p>Usare cartine, mappe concettuali e linee del tempo</p> <p>Leggere brevi documenti interpretandone il punto di vista espresso.</p> <p>Analizzare in termini storico-geografici il rapporto fra mutamenti ambientali, economia e politica</p>	<p>Vd. modulo 1</p> <p><u>Lavoro di gruppo:</u> Approfondimento di uno o più paesi del Vicino Oriente (Turchia, Cipro, Egitto, Israele, Iraq etc); il conflitto arabo-israeliano</p>	
<p>MODULO 6 (5 ore) STORIA Minoici e Micenei; invasione dorica; prima colonizzazione.</p> <p>GEOGRAFIA Mari ed oceani; coste; cause del mutamento dei profili costieri; isole ed arcipelaghi; isole che nascono ed isole che scompaiono.</p>	<p>Acquisire un lessico specifico</p> <p>Orientarsi nella dimensione spazio-temporale</p> <p>Riconoscere le interrelazioni fra storia e geografia</p> <p>Interpretare dati ambientali</p> <p>Usare cartine, mappe concettuali e linee del tempo</p> <p>Analizzare in termini storico-geografici il rapporto fra mutamenti ambientali, economia e politica</p> <p>Ricavare informazioni da immagini o documenti scritti</p>	<p>Vd. modulo 1</p>	
<p>MODULO 7 (6 ore) STORIA Medioevo ellenico; nascita della civiltà ellenica; formazione della polis; seconda colonizzazione.</p> <p>GEOGRAFIA L'Europa: geografia fisica, popolazione, dinamiche</p>	<p>Acquisire un lessico specifico</p> <p>Orientarsi nella dimensione spazio-temporale</p> <p>Riconoscere le interrelazioni fra storia e geografia</p> <p>Interpretare dati ambientali</p>	<p>Vd. modulo 1</p> <p><u>Lavoro di gruppo:</u> L'Europa: urbanizzazione, lingue e religioni, economia.</p>	

demografiche, flussi migratori (eventuale visita al Museo dell'Immigrazione). COSTITUZIONE E CITTADINANZA Monarchia, oligarchia, tirannide, democrazia: etimologia dei termini e loro significato (con riferimenti anche al mondo contemporaneo).	Usare cartine, mappe concettuali e linee del tempo Analizzare in termini storico-geografici il rapporto fra mutamenti ambientali, economia e politica Ricavare informazioni da immagini o documenti scritti		
MODULO 8 (8 ore) STORIA Due modelli di stato a confronto: Atene e Sparta nell'età arcaica. COSTITUZIONE E CITTADINANZA La <i>polis</i> come comunità di cittadini; democrazia diretta e rappresentativa.	Acquisire un lessico specifico Orientarsi nella dimensione spazio-temporale Riconoscere le interrelazioni fra storia e geografia Interpretare dati ambientali Usare cartine, mappe concettuali e linee del tempo Analizzare in termini storico-geografici il rapporto fra mutamenti ambientali, economia e politica Ricavare informazioni da immagini o documenti scritti	Vd. modulo 1 <u>Lavoro di gruppo:</u> Approfondimento su Grecia ed area balcanica	
MODULO 9 (4 ore) STORIA Le guerre persiane e il primato di Atene. GEOGRAFIA Libertà e pace nel mondo; aree di crisi e cambiamenti geopolitici. Il Medio Oriente: Iran, Afghanistan etc. (geografia fisica, popolazione, lingue e religioni, storia, economia).	Acquisire un lessico specifico Orientarsi nella dimensione spazio-temporale Riconoscere le interrelazioni fra storia e geografia Interpretare dati ambientali Usare cartine, mappe concettuali e linee del tempo Analizzare in termini storico-geografici il rapporto fra mutamenti ambientali, economia e politica Ricavare informazioni da immagini o documenti scritti	Vd. modulo 1	
MODULO 10 (8 ore) STORIA La guerra del Peloponneso; l'impero di Alessandro Magno ed il mondo ellenistico. GEOGRAFIA La globalizzazione: economia e cultura globali. India: geografia fisica, popolazione, lingue e religioni, storia, economia. CITTADINANZA E COSTITUZIONE Cittadinanza, diritti, libertà civili e politiche	Acquisire un lessico specifico Orientarsi nella dimensione spazio-temporale Riconoscere le interrelazioni fra storia e geografia Interpretare dati ambientali Usare cartine, mappe concettuali e linee del tempo Analizzare in termini storico-geografici il rapporto fra mutamenti ambientali, economia e politica Ricavare informazioni da immagini o documenti scritti	Vd. modulo 1	
MODULO 11 (9 ore) STORIA L'Italia preromana; gli Etruschi; nascita di Roma; l'età monarchica; la repubblica; la conquista dell'Italia.	Acquisire un lessico specifico Orientarsi nella dimensione spazio-temporale	Vd. modulo 1 <u>Lavoro di gruppo:</u> Approfondimenti su alcune regioni	

<p>GEOGRAFIA L'Italia: geografia fisica e politica, popolazione, lingua, religioni, economia. Le vie consolari.</p> <p>CITTADINANZA E COSTITUZIONE Le leggi delle XII Tavole (qualche esempio di lettura diretta con commento); il diritto romano.</p>	<p>Riconoscere le interrelazioni fra storia e geografia</p> <p>Interpretare dati ambientali</p> <p>Usare cartine, mappe concettuali e linee del tempo</p> <p>Analizzare in termini storico-geografici il rapporto fra mutamenti ambientali, economia e politica</p> <p>Ricavare informazioni da immagini o documenti scritti</p>	d'Italia	
<p>MODULO 12 (4 ore)</p> <p>STORIA Le guerre puniche; espansione in Grecia e in Oriente.</p> <p>GEOGRAFIA L'Africa Sahariana nella sua dimensione economico-politica</p>	<p>Acquisire un lessico specifico</p> <p>Orientarsi nella dimensione spazio-temporale</p> <p>Riconoscere le interrelazioni fra storia e geografia</p> <p>Interpretare dati ambientali</p> <p>Usare cartine, mappe concettuali e linee del tempo</p> <p>Analizzare in termini storico-geografici il rapporto fra mutamenti ambientali, economia e politica</p> <p>Ricavare informazioni da immagini o documenti scritti</p>	Vd. modulo 1	

II anno del I Biennio

Competenze ³	Competenze di cittadinanza	Conoscenze	Prove di verifica	Livelli di competenza
Abilità				
<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire un lessico specifico - Orientarsi nella dimensione spazio-temporale - Approfondire temi di geografia, in relazione agli spazi dell'impero Romano - Riconoscere le interrelazioni tra storia e geografia - Interpretare dati ambientali - Usare cartine, mappe concettuali e linee del tempo - Analizzare in termini storico-geografici il rapporto tra mutamenti ambientali, economia e politica - Ricavare informazioni da immagini e documenti scritti 	<ul style="list-style-type: none"> - Imparare ad imparare - Progettare - Comunicare - Collaborare e partecipare - Agire in modo autonomo e responsabile - Risolvere problemi - Individuare collegamenti e relazioni - Acquisire e interpretare l'informazione 	MODULO 1 STORIA - Il dominio di Roma nel Mediterraneo: le guerre puniche e le prime campagne in Oriente GEOGRAFIA - Gli squilibri tra le regioni del mondo - L'Italia delle regioni: geografia fisica, politica etc. CITTADINANZA E COSTITUZIONE - Il diritto di cittadinanza	Vd. I anno, mod. 1	<p>NON RAGGIUNTA: non sa collocare i fenomeni nello spazio e nel tempo; non coglie le principali caratteristiche e le interrelazioni tra fenomeni geografici, storici e sociali sia in una dimensione diacronica sia sincronica. Usa un lessico improprio; non è in grado, o lo è solo parzialmente, di leggere e utilizzare documenti, dati, grafici e carte.</p> <p>BASE: sa orientarsi nello spazio e nel tempo; ricostruisce i fenomeni e le loro reciproche relazioni, in modo corretto, pur con imprecisioni e qualche inesattezza. Usa un lessico specifico semplice, ma corretto, talvolta impreciso; è in grado di leggere e comprendere le informazioni generali deducibili da documenti, dati, grafici e carte.</p> <p>INTERMEDIO: sa collocare correttamente i fenomeni nello spazio e nel tempo; ricostruisce in modo preciso le caratteristiche fondamentali dei fenomeni geostorici, sapendone cogliere e descrivere le relazioni reciproche sia in una dimensione diacronica sia sincronica. Usa un lessico specifico vario e corretto; sa ricavare e rielaborare informazioni deducibili da documenti, dati, grafici e carte. E' capace di creare collegamenti interdisciplinari.</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Usare correttamente il lessico delle istituzioni romane - Disporre eventi e personaggi nella corretta successione cronologica - Usare cartine, mappe concettuali e linee del tempo - Inquadrare correttamente la questione delle fonti scritte - Problematizzare in termini storici 		MODULO 2 STORIA - La crisi della Repubblica aristocratica GEOGRAFIA - L'Italia delle regioni: geografia fisica, politica etc CITTADINANZA E COSTITUZIONE - Spese pubbliche, tributi e reddito	Vd. I anno	<p>AVANZATO: individua con chiarezza e puntualità relazioni e istituisce confronti; coglie aspetti problematici delle questioni geostoriche. Usa un lessico specifico vario e articolato; comprende a pieno e rielabora in modo autonomo informazioni deducibili da documenti, dati, grafici e carte.. Effettua sintesi interdisciplinari e dimostra autonomia e correttezza argomentativi nella formulazione di giudizi.</p>

³ Per le competenze si confronti la tabella di pagina 35.

<ul style="list-style-type: none"> - Usare correttamente il lessico delle istituzioni romane - Interpretare documenti scritti, prestando attenzione al punto di vista espresso - Ricavare informazioni da immagini - Approfondire temi geografici, in relazione agli spazi dell'impero Romano - Usare cartine, mappe concettuali e linee del tempo 		MODULO 3 STORIA <ul style="list-style-type: none"> - L'ascesa di Ottaviano al potere e la fine della Repubblica GEOGRAFIA <ul style="list-style-type: none"> - L'Italia delle regioni: geografia fisica, politica etc. - L'agricoltura commerciale; allevamento e pesca nell'economia commerciale, lo sfruttamento delle foreste CITTADINANZA E COSTITUZIONE <ul style="list-style-type: none"> - Forme di governo: Repubblica, Monarchia, Dittatura 	Vd. I anno	
<ul style="list-style-type: none"> - Usare correttamente il lessico storico-geografico - Interpretare correttamente documenti scritti e iconografici - Disporre eventi e personaggi nella corretta successione cronologica - Usare cartine, mappe concettuali e linee del tempo - Approfondire temi geografici, in relazione agli spazi dell'impero Romano - Riconoscere le interrelazioni tra geografia e storia 		MODULO 4 STORIA <ul style="list-style-type: none"> - Il consolidamento e l'apogeo dell'Impero: dalla dinastia Giulio-Claudia agli imperatori di adozione GEOGRAFIA <ul style="list-style-type: none"> - L'Europa degli stati: geografia fisica, politica... - L'Unione Europea CITTADINANZA E COSTITUZIONE <ul style="list-style-type: none"> - Principali organi dello Stato: presidenza della Repubblica, Senato, Camera dei Deputati, Presidenza del Consiglio. 	Vd. I anno	
<ul style="list-style-type: none"> - Usare correttamente il lessico storico-geografico - Interpretare e confrontare documenti scritti e iconografici - Orientarsi nella dimensione temporale: impero romano, tarda antichità, alto Medioevo - Disporre eventi e personaggi nella corretta successione cronologica - Usare cartine, mappe concettuali e linee del tempo - Riconoscere le interrelazioni tra geografia, storia ed elementi di 		MODULO 5 STORIA <ul style="list-style-type: none"> - Dalla crisi del III sec. alle riforme di Diocleziano GEOGRAFIA <ul style="list-style-type: none"> - L'Europa degli stati: geografia fisica, politica etc. CITTADINANZA E COSTITUZIONE <ul style="list-style-type: none"> - Lettura di articoli scelti della Costituzione italiana - L'inflazione 	Vd. I anno	

Cittadinanza			
<ul style="list-style-type: none"> - Usare correttamente il lessico storico-geografico - Interpretare e confrontare documenti scritti e iconografici - Disporre eventi e personaggi nella corretta successione cronologica - Usare cartine, mappe concettuali e linee del tempo - Riconoscere le interrelazioni tra geografia, storia ed elementi di Cittadinanza 		MODULO 6 STORIA - Il secolo di Costantino GEOGRAFIA - L'Europa degli stati: geografia fisica, politica etc. CITTADINANZA E COSTITUZIONE - Il <i>Corpus Iuris Civilis</i> - Lettura di articoli scelti della Costituzione italiana	Vd. I anno
<ul style="list-style-type: none"> - Usare correttamente il lessico storico-geografico - Interpretare e confrontare documenti - Disporre eventi e personaggi nella corretta successione cronologica - Approfondire temi geografici, in relazione agli spazi del mondo tardo antico 		MODULO 7 STORIA - Le invasioni barbariche e la caduta dell'Impero Romano GEOGRAFIA - Popolazione e questione demografica: migrazioni economiche e politiche CITTADINANZA E COSTITUZIONE - Burocrazia e pubblica amministrazione	Vd. I anno
<ul style="list-style-type: none"> - Periodizzare la storia romana e altomedievale - Usare correttamente il lessico storico-geografico - Interpretare e confrontare documenti scritti e iconografici - Comprendere i termini di un dibattito storiografico - Fare collegamenti tra passato e presente - Usare cartine, mappe concettuali e linee del tempo - Approfondire temi geografici, in relazione agli spazi del mondo tardo antico - Comprendere l'influenza dei fattori ambientali nella storia 		MODULO 8 STORIA -I regni romano-barbarici e l'impero bizantino GEOGRAFIA - L'Europa degli stati: geografia fisica, politica etc. CITTADINANZA E COSTITUZIONE - Diritto romano e consuetudini barbariche	Vd. I anno

<ul style="list-style-type: none"> - Usare correttamente il lessico storico-geografico - Interpretare e confrontare documenti scritti e iconografici - Fare collegamenti tra passato e presente - Usare cartine, mappe concettuali e linee del tempo - Approfondire temi geo-politici, in relazione agli spazi del mondo tardo antico - Impostare correttamente collegamenti fra passato e presente 		MODULO 9 STORIA - Gli Arabi e la nascita dell'Islam GEOGRAFIA - La questione mediorientale; il jihad; il conflitto arabo – israeliano COSTITUZIONE E CITTADINANZA - La legge coranica: integralismo e fondamentalismo	Vd. I anno	
<ul style="list-style-type: none"> - Usare correttamente il lessico storico-geografico - Interpretare, confrontare e discutere documenti scritti e iconografici - Fare collegamenti tra passato e presente - Usare cartine, mappe concettuali e linee del tempo - Approfondire temi geo-politici, in relazione agli spazi del mondo tardo antico - Impostare correttamente collegamenti fra passato e presente 		MODULO 10 STORIA - Carlo Magno e l'Europa carolingia COSTITUZIONE E CITTADINANZA - L'Unione Europea e il diritto di cittadinanza	Vd. I anno	
<ul style="list-style-type: none"> - Usare correttamente il lessico storico-geografico - Interpretare e confrontare documenti scritti e iconografici - Fare collegamenti tra passato e presente - Usare cartine, mappe concettuali e linee del tempo - Approfondire temi geo-politici, in relazione agli spazi del mondo tardo antico - Impostare correttamente collegamenti fra passato e presente 		MODULO 11 STORIA - L'Europa nell'età feudale COSTITUZIONE E CITTADINANZA - L'Unione Europea e il diritto di cittadinanza	Vd. I anno	

Criteri di Valutazione (per tutte le discipline):

- *Conoscenza degli argomenti in esame*
- *Abilità espositiva funzionale ad una efficace comunicazione*
- *Interesse e partecipazione*
- *Capacità di orientamento e consapevolezza nell'organizzare il proprio sapere*
- *Correttezza e proprietà dell'espressione orale, organicità dello scritto*

RUBRICHE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

RUBRICA PER IL RIASSUNTO

	10/8	7/6	5	4/<4
Comprensione del testo originario	Ho compreso il testo nella sua interezza, cogliendone non solo il senso complessivo ma tutti gli aspetti e i collegamenti tra le diverse parti.	Ho compreso il testo nel suo significato complessivo.	Ho compreso il testo solo parzialmente, non mi è chiaro il significato di alcune parti e/o la loro relazione con quanto segue o precede.	Non ho compreso il significato del testo e non mi è chiara la sua struttura.
Selezione delle informazioni	Ho compreso nel riassunto tutte le informazioni fondamentali del testo basandomi sulla sua scansione in paragrafi e sequenze.	Ho selezionato la maggior parte delle informazioni fondamentali, ma in alcuni casi ho ommesso qualche elemento importante e/o ho inserito dettagli superflui.	Ho tralasciato molte informazioni essenziali, chi legge il mio riassunto non riesce a farsi un'idea precisa del testo originario.	Non sono riuscito a trovare nella struttura del testo (scansione in sequenze o paragrafi) le informazioni fondamentali e non ho saputo distinguerle dagli elementi superflui.
Organizzazione del testo	Ho organizzato le informazioni in modo coerente e rispettose del senso originario (non ho introdotto osservazioni personali); le varie parti sono ben bilanciate tra loro.	Ho organizzato le informazioni in modo sufficientemente chiaro e coerente, talvolta, però, ho ripetuto qualche concetto e/o ho inserito notazioni personali.	Il mio riassunto non è ben organizzato, molti i salti logici e/o le ripetizioni. Le varie parti non sono ben bilanciate (non tutti i contenuti del testo originario hanno avuto uno spazio adeguato).	Il mio testo è del tutto disorganizzato. La disposizione delle informazioni è casuale, i connettivi quasi sempre mancano o sono usati impropriamente. Non è possibile farsi un'idea del testo originario.
Precisione e ricchezza lessicale	Il mio lessico è ricco, appropriato, sempre pertinente al contesto e originale.	Il mio lessico è generalmente appropriato, ma limitato e piuttosto ordinario.	Utilizzo un lessico poco vario e talvolta inappropriato.	Il mio lessico è molto spesso inappropriato ed estremamente ripetitivo.
Struttura morfo-sintattica; ortografia e punteggiatura	I periodi sono chiari, completi e ben articolati, la grammatica, la punteggiatura e l'ortografia corrette.	I periodi risultano piuttosto brevi e la loro struttura semplice. E' presente qualche errore grammaticale e/o ortografico.	I periodi sono talvolta mal strutturati o non conclusi in maniera adeguata. Sono presenti errori grammaticali e di punteggiatura.	I periodi risultano incompleti e mal strutturati; i numerosi errori di ortografia, di grammatica e di punteggiatura rendono difficile la lettura e la comprensione del testo.

RUBRICA PER IL TESTO ARGOMENTATIVO

	10/9	8/7	6	5	4/<4
Organizzazione	Il testo è ben organizzato, presenta una buona introduzione, un corpo centrale ricco di informazioni e una conclusione soddisfacente	Il testo presenta una introduzione chiara, un corpo centrale e una conclusione coerente.	Il testo presenta una introduzione, un corpo centrale e una conclusione. In qualche punto, però, vengono ripetuti gli stessi concetti.	L'organizzazione del testo è approssimativa e talvolta quest'ultimo non è in linea con le indicazioni della traccia.	Il testo è disorganizzato e non risulta chiaro lo scopo per cui è stato elaborato.
Formulazione di una tesi	La formulazione della tesi e la spiegazione del motivo per cui è contrastata sono puntuali.	La formulazione della tesi e la spiegazione del motivo per cui è dibattuta sono chiare.	La tesi è formulata, ma manca la spiegazione della sua controversia.	La formulazione della tesi è poco chiara e in qualche suo aspetto confusa	Manca la formulazione della tesi.
Giustificazione della tesi	La tesi è giustificata da numerosi e precisi argomenti.	La tesi è giustificata da argomenti chiari, anche se limitati nel numero.	La tesi appare giustificata, ma tralascia alcuni argomenti importanti.	La giustificazione della tesi risulta debole e alcuni argomenti non sono pertinenti.	La giustificazione della tesi, a causa della inadeguatezza degli argomenti, non risulta convincente.
Considerazione delle ragioni contrarie alla tesi.	La confutazione della tesi contraria è esauriente,	La confutazione della tesi contraria risulta convincente, anche se tralascia qualche argomento importante.	La confutazione della tesi contraria è sufficientemente chiara.	Gli argomenti contrari alla tesi sono stati identificati ma manca la discussione.	Gli argomenti contrari alla tesi non sono stati identificati o discussi.
Precisione e ricchezza lessicale	Il ricco patrimonio lessicale risulta sempre pertinente al contesto e originale.	Il patrimonio lessicale è vario e utilizzato in modo personale.	Il lessico è usato in modo corretto, ma appare limitato e piuttosto ordinario.	Il lessico utilizzato è poco vario e non sempre proprio.	Il lessico risulta poco chiaro ed estremamente ripetitivo.
Struttura morfo-sintattica	I periodi sono chiari, completi e ben articolati, la grammatica, la punteggiatura e l'ortografia corrette.	I periodi sono ben costruiti e collegati tra loro; sono presenti alcuni errori di punteggiatura.	I periodi risultano piuttosto brevi e la loro struttura semplice. E' presente qualche errore grammaticale.	I periodi sono talvolta mal strutturati o non conclusi in maniera adeguata. Sono presenti errori grammaticali e di punteggiatura.	I periodi risultano incompleti e mal strutturati; i numerosi errori di ortografia, di grammatica e di punteggiatura rendono difficile la lettura e la comprensione del testo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PARAFRASI DEL TESTO POETICO

	10/8	7/6	5	4/<4
<i>ORDINE DELLE PAROLE E SINTASSI DEL PERIODO</i>	riordino sempre le parole secondo la successione sintattica regolare semplificando le costruzioni troppo complesse	riordino il più delle volte le parole, ma non riesco sempre a semplifica-re le costruzioni complesse	riordino qualche volta le parole, ma non semplifico le costruzioni complesse	lascio le parole nell'ordine in cui le trovo nel testo senza semplificare le costruzioni complesse
<i>SOSTITUZIONE DEI TERMINI</i>	sostituisco sempre adeguatamente le parole del testo e trovo per le espressioni difficili un'alternativa appropriata che le chiarisca	sostituisco il più delle volte le parole e le espressioni difficili, ma non sempre nel modo più soddisfacente	spesso non riesco a trovare sostituzioni appropriate e corrette e/o mi limito a trascrivere quelle del testo	le sostituzioni nella maggior parte dei casi non sono corrette e le espressioni difficili restano invariate
<i>SPIEGAZIONE DELLE FIGURE</i>	riconosco e spiego sempre adeguatamente tutte le espressioni figurate (metafore, metonimie, sinestesie etc.)	riconosco e spiego con esattezza alcune espressioni figurate	non riconosco molte espressioni figurate oppure non riesco a spiegarle in modo adeguato ed esauriente	non riconosco nessuna figura presente nel testo e neppure riesco a spiegarla in modo corretto
<i>CORRETTEZZA FORMALE</i>	l'espressione è sempre fluida e corretta; il lessico appropriato e vario	l'espressione è corretta sul piano della morfosintassi, ma non sempre scorrevole; il lessico il più delle volte è appropriato	l'espressione non è scorrevole e incappa anche in qualche errore di morfosintassi e/o improprietà di linguaggio.	ci sono errori nella struttura dei periodi e il lessico è spesso inappropriato

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL TESTO DESCRITTIVO

	10/8	7/6	5	4/<4
OSSERVAZIONE	Ho osservato con grande attenzione in tutto/in/parte la persona/l'animale/l'oggetto//il luogo, consapevole del/dei mio/miei punto/i di osservazione delle percezioni sensoriali attivate	Ho osservato con sufficiente attenzione, soffermandomi soprattutto su alcuni parti, limitando i miei punti di osservazione e le percezioni sensoriali attivate	Ho tralasciato di osservare alcune parti necessarie ad una compiuta descrizione, senza chiarire il mio punto di osservazione e le percezioni sensoriali attivate.	Ho osservato in maniera superficiale, non riuscendo a distinguere con chiarezza la struttura dell'oggetto della descrizione.
RAPPRESENTAZIONE OGGETTIVA	Ho rappresentato con fedeltà quanto richiesto dalla traccia consapevole del/i mio/iei punto/i di osservazione e delle percezioni sensoriali attivate	Ho rappresentato con chiarezza quanto richiesto dalla traccia selezionando punti di osservazione e percezioni sensoriali attivate	Ho tralasciato numerose informazioni essenziali non consentendo una chiara interpretazione da parte del lettore.	Non sono riuscito a rappresentare in maniera quanto richiesto, confondendo particolari con dati determinanti per una resa oggettiva del dato reale.
RAPPRESENTAZIONE SOGGETTIVA	Ho rappresentato con dovizia di particolari quanto richiesto dalla traccia , utilizzando anche ricordi , esplicitando sensazioni, emozioni e senti- menti, suscitati dall'osservazione stessa.	Ho rappresentato adeguatamente l'oggetto della descrizione riportando alcune sensazioni ed emozioni personali suscitate dall'osservazione.	La mia descrizione è poco chiara ed evidenzia limitatamente elementi soggettivi.	La mia descrizione risulta confusa e trascura la presenza di elementi essenziali.
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Il testo è ben organizzato, presenta una buona introduzione, un corpo centrale ricco di informazioni ed una conclusione soddisfacente	Il testo presenta una introduzione chiara, un corpo centrale ed una conclusione coerente.	L'organizzazione del testo è approssimativa. In qualche punto vengono ripetuti gli stessi concetti.	Il testo è disorganizzato e non risulta chiaro.
PRECISIONE E RICCHEZZA LESSICALE	Il ricco patrimonio lessicale risulta sempre pertinente al contesto e originale	Il patrimonio lessicale è utilizzato in modo corretto e personale.	Il lessico utilizzato è poco vario e non sempre proprio.	Il lessico risulta poco chiaro ed estremamente ripetitivo.
STRUTTURA MORFOSINTATTICA	I periodi sono chiari, completi e ben articolati; la grammatica, la punteggiatura e l'ortografia corrente.	I periodi, la cui struttura risulta piuttosto semplice sono ben collegati tra loro; è presente qualche errore di punteggiatura o di grammatica.	I periodi sono talvolta mal strutturati e non conclusi in maniera adeguata. Sono presenti errori grammaticali e di punteggiatura.	I periodi risultano incompleti e mal strutturati; i numerosi errori di ortografia, e di grammatica e di punteggiatura rendono difficile la lettura e la comprensione del testo.

MATERIE LETTERARIE NEL TRIENNIO

Secondo un'ottica comparativa aperta al futuro ed al dialogo con le altre culture, i docenti di Italiano del Liceo Classico e linguistico "Aristofane" formulano la programmazione didattica di dipartimento per l'anno 2015/2016, individuando come nucleo fondante il legame imprescindibile tra cultura e comunicazione nel mondo contemporaneo e, per quanto riguarda specificamente l'indirizzo classico, la persistenza dell'antico nel mondo di oggi.

Il ***profilo culturale, educativo e professionale dei licei*** contenuto nell'**Allegato A** del DPR n.89 del 15.3.2010 (regolamento recante **"revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'art. 64 c. 4 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133"**) delinea l'identità dei licei secondo i seguenti obiettivi:

- organica consapevolezza dell'unità della cultura;
- consapevolezza e controllo critico delle conoscenze ed abilità, sul piano logico, etico ed estetico;
- in aggiunta e specificazione ai suddetti obiettivi si sottolinea la necessità di sottendere all'insieme delle conoscenze ed abilità da acquisire e trasformare in competenze personali i seguenti principi:
 1. promozione dell'interdisciplinarietà
 2. avvaloramento della storicità
 3. centralità della lingua e dei linguaggi
 4. consapevolezza della analogicità del concetto di scienza
 5. riconoscimento del valore della problematicità
 6. sviluppo della progettualità personale e della cooperazione sociale

Assumendo come presupposto

A) i **RISULTATI DI APPRENDIMENTO comuni a tutti i percorsi liceali** come stabilito nel PECUP (**profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale**) che così recitano

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”), **considerando che**

B) per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico, così riassumibili:

- **studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;**
- **pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;**
- esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- abitudine all’argomentazione e al confronto;
- cura di una modalità espositiva scritta ed orale quanto più possibile corretta, pertinente, efficace e personale;
- uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Integrando i punti A e B con le **finalità educative d’Istituto** espresse nel P.O.F. del liceo (rispetto di sé, degli altri e dell’ambiente; presa di coscienza delle regole della vita comunitaria; atteggiamento positivo nei confronti delle attività scolastiche; autonomia personale ; sviluppo delle capacità di scelta; sviluppo dell’ autoorientamento),

vengono formulati i seguenti **OBIETTIVI FORMATIVI DI DIPARTIMENTO:**

- **trasmettere i fondamenti dell’attività letteraria italiana e, più in generale, del sapere umanistico in chiave diacronica, sincronica e di riattualizzazione;**

- **sviluppare l'acquisizione nei giovani dello spirito critico e del metodo di studio;**
- **cultivare la competenza comunicativa nelle sue varie forme di espressione;**
- **sviluppare le capacità logiche e di astrazione concettuale.**

Il DIPARTIMENTO assume come **RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL LICEO CLASSICO** quelli indicati nelle Indicazioni Nazionali e di seguito riportati:

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l’acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all’interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie” (Art. 5 comma 1).

Analogamente il DIPARTIMENTO assume come **RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL LICEO LINGUISTICO** quelli indicati nelle Indicazioni Nazionali e di seguito riportati.

“Il percorso del Liceo Linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l’italiano e per comprendere criticamente l’identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (art. 6 com. 1)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- decodificare, analizzare, interpretare i testi letterari oggetto del programma nella loro varia stratificazione;
- riconoscere gli influssi e i condizionamenti che la situazione storica nelle sue implicazioni economiche, sociali e politiche esercita su un autore;
- conoscere gli autori più significativi del periodo oggetto di studio soprattutto attraverso la lettura delle opere;

- predisporre un'organizzazione pianificata del discorso adeguata alle diverse finalità della comunicazione;
- **individuare le caratteristiche dei principali generi letterari, le modifiche intervenute all'interno della loro evoluzione e i rapporti con il pubblico;**
- saper cogliere le caratteristiche della lingua letteraria nei vari aspetti lessicali, retorici e tecnici ed anche nel suo sviluppo storico;
- individuare, ove possibile, gli elementi di continuità e di innovazione della letteratura italiana rispetto alla tradizione greca e latina (*per l'indirizzo classico*) e mettere in evidenza gli apporti e gli scambi con la cultura europea (*per entrambi gli indirizzi*);
- comprendere i valori e gli ideali di carattere universale e costitutivi della natura umana così come sono stati espressi nei testi letterari;
- saper svolgere praticamente le tipologie di elaborato previste dal Nuovo Esame di Stato.

Il Dipartimento concorda linee programmatiche comuni nel rispetto della libertà d'insegnamento di ciascun docente e delle particolari esigenze di ogni consiglio di classe. Gli obiettivi didattici sono perseguiti nel lavoro curricolare, che ha per oggetto i contenuti specifici di ciascuna disciplina. Il raggiungimento degli obiettivi, connessi tra loro e contestualmente presenti nel corso dei cinque anni (primo biennio, secondo biennio, quinto anno), è da intendersi **graduale**, attraverso il variare dei contenuti trattati e delle relative attività didattiche proposte.

METODOLOGIA

Le **metodologie didattiche** tengono conto delle seguenti esigenze:

- superamento delle difficoltà e sostegno alla crescita culturale degli allievi, interpretandone ed ampliandone gli interessi;
- coerenza tra metodologie e verifiche;
- promozione di un atteggiamento attivo negli allievi che li renda consapevoli e partecipi della propria crescita culturale e umana.

Nello svolgimento dell'attività didattica docenti ed educatori si avvalgono delle **metodologie dell'insegnamento tradizionale** quali

- lezione frontale durante la quale gli studenti possono liberamente prendere appunti
- discussioni e dibattiti stimolanti atteggiamenti euristici e di riflessione personale

- problem solving
- laboratori didattici
- lavoro per gruppi
- segnalazione di strumenti bibliografici ed informatici
- uso di sussidi audiovisivi
- indicazioni interdisciplinari

integrate con **attività e mezzi di supporto** comuni a biennio e triennio quali:

- segnalazione di materiale bibliografico;
- uso della biblioteca d'Istituto e di altre biblioteche, archivi ed istituzioni locali;
- sussidi audiovisivi;
- laboratorio informatico;
- eventuali visite a mostre pertinenti la disciplina, partecipazione a conferenze e/o convegni, rassegne cinematografiche di particolare interesse, attività di spettacolo (teatro) offerte dal territorio;
- partecipazione a concorsi di produzione poetica e narrativa;
- collaborazione ad attività culturali scolastiche particolarmente pertinenti alla disciplina;
- eventuale contributo di esperti;
- visite guidate d'istruzione, sia nell'interno del territorio locale (per una conoscenza storico – archeologica) sia nel territorio nazionale;
- viaggi d'istruzione in paesi della Comunità Europea.

Per concludere il paragrafo si impone una considerazione di ordine generale: la pretesa “centralità” di una lettura esaustiva del testo in ogni suo elemento (linguistico, tecnico - formale e retorico), ha un autentico valore formativo solo se accompagnata, soprattutto per i classici, da un’esatta comprensione del significato generale dell’intera opera nella sua ricchezza di implicazioni storiche, ideologiche, estetiche. E ciò non è realizzabile senza la persistenza e il rafforzamento dell’indispensabile cornice su cui fondare e strutturare le conoscenze. Dei brani presentati verranno dunque prese in considerazione: la

cronologia; la posizione del testo antologizzato all'interno dell'opera da cui è tratto; eventuali dati biografici al suo interno; gli elementi formali, strutturali, retorici, contenutistici. Successivamente l'esposizione riguarderà il sistema di valori dell'autore e della sua epoca; poi si passerà ad analizzare il contesto storico-culturale con la ricostruzione delle linee essenziali dell'attività letteraria del periodo oggetto di studio onde inserire, alla fine dell'unità didattica, la visione del mondo e la poetica.

PROVE DI INGRESSO E ATTIVITA' DI RECUPERO

Per le **classi I liceo classico e III linguistico** si prevede un test di ingresso articolato sulla comprensione ed analisi di un testo letterario italiano e su esercizi di ortografia, punteggiatura e lessico. Seguirà intervento didattico di recupero *in itinere*

PROVE PARALLELE

Tali prove consentono l'autovalutazione della scuola con criteri scelti dai/dalle docenti e puntano all'obiettivo della qualità della scuola, permettendo una verifica comparata dei livelli conseguiti da classi parallele.

Le prove permettono altresì di verificare e valutare:

I) Il processo di apprendimento e il rendimento scolastico.

II) L'accertamento delle abilità conseguite e non da ogni singola/o alunna/o.

La tipologia della prova:

Primo anno: analisi di un testo narrativo o poetico.

Secondo anno: saggio breve.

Terzo anno: simulazione della prima prova scritta dell'Esame di Stato (tutte le tipologie)

Le correzioni si avvarranno della griglia di valutazione del dipartimento. Le prove per le classi prime e seconde si svolgeranno all'inizio del mese di aprile, mentre la simulazione di prima prova è prevista per la metà di maggio.

VERIFICHE

Le verifiche formative avverranno con frequenza tenendo conto degli argomenti trattati.

Quanto alle **tipologie e al numero delle prove di verifica sommativa** si svolgeranno, nel primo quadrimestre, non meno di tre prove scritte e almeno due prove valide per l'orale (colloqui, rapidi interventi nella discussione, questionari, test, relazioni orali, simulazioni della terza prova); allo stesso modo, nel secondo periodo, sono previste almeno tre prove scritte e due orali (stesse modalità).

Si proporrà inoltre la tipologia della terza prova scritta d'esame nella forma della tipologia A (trattazione sintetica di argomenti) oppure (ma meno frequentemente) tipologia B (quesiti a risposta singola).

OBIETTIVI DI PROGRAMMAZIONE

Tenendo conto del Documento tecnico del **DM 139 del 22 agosto 2007 concernente ASSI CULTURALI** e competenze, vengono formulati i seguenti **OBIETTIVI DI PROGRAMMAZIONE** in termini di competenze, abilità/capacità e conoscenze.

Premessa:

Le competenze indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. Le competenze, descritte nei termini di responsabilità e autonomia, si declinano in:

- competenze chiave per l'apprendimento permanente (comunicazione nella madrelingua);

- competenze chiave di cittadinanza (progettare; comunicare; risolvere problemi; individuare collegamenti e relazioni; acquisire ed interpretare l'informazione);
- aree e assi culturali con le relative competenze, abilità-capacità, conoscenze (asse dei linguaggi; area linguistica e comunicativa, area logico-argomentativa).

Le **conoscenze** indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento; sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di studio o di lavoro; sono descritte come teoriche e/o pratiche.

Le **abilità** indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

SECONDO BIENNIO ITALIANO

Competenze	Abilità/capacità	Conoscenze ⁴
<p>Saper padroneggiare la lingua in rapporto alle varie situazioni comunicative</p> <p>Acquisire solide competenze nella produzione scritta riuscendo ad operare all'interno dei diversi modelli di scrittura previsti per il nuovo esame di Stato dal D.M. n.° 356 del 18/9/1998</p> <p>Saper leggere e interpretare un testo cogliendone non solo gli elementi tematici, ma anche gli aspetti linguistici e retorico – stilistici</p> <p>Saper fare collegamenti e confronti all'interno di testi letterari e non letterari, contestualizzandoli e fornendone un'interpretazione personale che affini gradualmente le capacità valutative e critiche</p>	<p>Produrre sia oralmente sia per iscritto, testi coerenti, coesi e di tipo personale .</p> <p>Potenziare le abilità argomentative.</p> <p>Rielaborare criticamente i contenuti appresi.</p> <p>Potenziare la capacità di produrre testi strumentali utili allo studio di ogni disciplina (appunti, brevi sintesi, schemi, mappe concettuali).</p> <p>Ampliare il bagaglio lessicale.</p>	<p>Conoscenza dei nuclei concettuali fondanti della poesia dantesca attraverso la lettura di canti dell’Inferno e del Purgatorio dantesco (8/9 a cantica).</p> <p>Conoscenza della letteratura italiana dalle origini al Settecento (incluso Foscolo).</p> <p>III anno: Le origini della lingua italiana, Il Medioevo, Il Duecento, Lo Stilnovo, Dante, Petrarca, Boccaccio, Umanesimo e Rinascimento (Machiavelli e/o Ariosto).</p> <p>IV anno: (Completamento dello studio di Machiavelli e/o Ariosto.). Tasso. Cenni sulla cultura del Seicento. Il Settecento: Illuminismo, Goldoni, Parini, Alfieri. L’età napoleonica: Foscolo. Il Romanticismo e Manzoni.</p>

⁴ Per il dettaglio dei saperi minimi si rimanda al canone pubblicato in calce al presente documento

QUINTO ANNO ITALIANO

Competenze	Abilità/capacità	Conoscenze ⁵
<p>Acquisire solide competenze nella produzione scritta riuscendo ad operare all'interno dei diversi modelli di scrittura previsti per il nuovo esame di Stato dal D.M. n.° 356 del 18/9/1998.</p> <p>Saper interpretare un testo letterario cogliendone non solo gli elementi tematici, ma anche gli aspetti linguistici e retorico –stilistici.</p> <p>Saper operare collegamenti e confronti critici all'interno di testi letterari e non letterari, contestualizzandoli e fornendone un'interpretazione personale che affini gradualmente le capacità valutative , critiche ed estetiche</p>	<p>Capacità di produrre testi scritti e orali in maniera originale sia sul piano concettuale, sia sul piano espressivo.</p> <p>Potenziare le abilità argomentative .</p> <p>Rielaborare criticamente i contenuti appresi</p>	<p>Conoscenza dei nuclei concettuali fondanti della poesia dantesca attraverso la lettura di canti del Paradiso dantesco (circa 6/ 7 canti)</p> <p>Conoscenza delle poetiche degli autori più significativi del periodo letterario che va dal Romanticismo al Novecento: Leopardi. Manzoni, Verismo, Simbolismo, Decadentismo: Pascoli, D'Annunzio, Pirandello, Svevo, la poesia del '900: Ungaretti, Montale, Saba. Narrativa del '900: Pavese, Pasolini, Morante, Ortese, Calvino, Gadda. Percorsi monografici o antologici tra i generi e gli/le autori/autrici della letteratura contemporanea</p>

⁵ Per il dettaglio dei saperi minimi si rimanda al canone pubblicato in calce al presente documento

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

In generale la verifica delle competenze acquisite dagli studenti è, insieme alla valutazione, un momento fondamentale dell'attività didattica. Le suddette operazioni permettono, infatti, al docente:

- di stabilire se gli allievi hanno raggiunto gli obiettivi prefissati, intesi come conoscenze, competenze e capacità;
- di individuare l'esistenza nella classe o in singoli allievi di lacune e ritardi e quindi di stabilire se è opportuno o no predisporre attività di recupero;
- di analizzare e valutare l'efficacia dell'azione didattica, allo scopo di trarne indicazioni utili per apportare eventuali correzioni o integrazioni alla programmazione disciplinare.

Permettono altresì all'allievo:

- di controllare il livello delle sue conoscenze, competenze e capacità in ordine ai singoli obiettivi;
- di misurare il rapporto esistente tra tempi e modalità di studio impiegati e risultati ottenuti;
- di valutare l'esistenza di variazioni - positive o negative – nell'ambito delle sue prestazioni;
- di predisporre, in caso di necessità, strategie per migliorare i propri risultati.
- di formarsi una più realistica concezione di sé.

A questo scopo i docenti si impegnano:

- a effettuare un congruo numero di verifiche e a restituire le prove scritte secondo i tempi concordati nei propri Consigli di Classe;
- a scandire in modo equilibrato la distribuzione delle verifiche nel tempo, in modo da rispettare le scadenze valutative;
- a chiarire agli alunni e alle alunne i criteri di correzione e di valutazione delle prove;
- ad usare l'intera scala dei voti nel rispetto della tabella tassonomica accolta nei singoli Consigli di classe;
- a prendere in considerazione, per la valutazione quadrimestrale e finale, specie in caso di voto incerto, il livello di partenza dell'alunno, l'andamento nel tempo dei risultati, la continuità e la qualità dell'impegno, la partecipazione.

RUBRICHE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ITALIANO – Tipologia A

ALUNNO..... CLASSE.....DATA.....

INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Comprensione del testo (parafrasi e/o riassunto)	Comprende il testo con buona approssimazione o totalmente	2	
	Comprende il testo in modo parziale e/o impreciso	1	
	Non comprende il testo	0	
Possesso e applicazione di capacità di analisi e interpretazione del testo (individuazione degli elementi retorici, contenutistici, semasiologici).	Individua e analizza con pertinenza e completezza.	2	
	Individua e analizza in modo parziale e/o generico	1	
	Non riconosce gli elementi del testo	0	
Contestualizzazione e sviluppo delle argomentazioni di carattere storico – letterario. Capacità di approfondire.	Rielaborazione logica coerente, documentata e critica	3	
	Rielaborazione pertinente ma poco articolata.	2	
	Rielaborazione schematica e/o non pertinente	1	
Conoscenza e proprietà nell' uso della lingua	Espressione corretta e fluida con uso consapevole del linguaggio disciplinare	3	
	Qualche improprietà morfo-sintattica e/o lessicale; esposizione talvolta involuta.	2	
	errori di ortografia e/o morfosintassi; lessico approssimativo	1	
	Diffusi e gravi errori nell'espressione e nella forma.	0	

Voto assegnato.....

Firma del docente.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ITALIANO – Tipologia B Saggio breve

ALUNNO..... CLASSE.....DATA.....

INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Titolo, destinazione editoriale, uso delle fonti	Titolo efficace; destinazione editoriale corretta; uso appropriato delle fonti citate in modo opportuno	2	
	Titolo adatto; destinazione editoriale corretta; uso semplice delle fonti.	1 – 1,5	
	Titolo incoerente; uso scorretto delle fonti che non presentano nessuna modalità di citazione.	0 – 0,9	
Qualità e struttura dell'argomentazione	Argomentazioni pertinenti, coerenti e coese sorrette da apprezzabili conoscenze. Padronanza delle regole di costruzione del tipo di testo scelto.	3	
	Articolazione lineare di fatti ed idee; conoscenza delle regole di costruzione del tipo di testo scelto.	2	
	Argomentazioni disorganiche ed incoerenti; raccordi logici labili.	0 - 1	
Sviluppo critico dell'argomentazione	Presenza di note originali e/o critiche derivanti da conoscenze individuali.	2	
	Tentativi di inserire notazioni critiche derivanti da conoscenze individuali.	1	
	Nessuna nota critica	0	
Correttezza ortografica e morfosintattica; proprietà lessicale	Espressione corretta e fluida con uso consapevole del linguaggio disciplinare	3	
	Qualche improprietà morfo-sintattica e/o lessicale; esposizione talvolta involuta.	2	
	errori di ortografia e/o morfosintassi; lessico approssimativo	1	
	Diffusi e gravi errori nell'espressione e nella forma.	0	

Voto assegnato (somma dei punteggi di ogni singola voce).....

Firma del docente.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ITALIANO – Tipologia C

ALUNNO..... CLASSE.....DATA.....

INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Comprensione del problema e pertinenza delle argomentazioni	La questione è pienamente compresa; lo sviluppo appare ben intonato alla richiesta.	2	
	La questione proposta è colta nei suoi aspetti essenziali.	1 – 1,5	
	Difficoltà evidenti nell'identificare il nucleo del problema. Parti significative dell'elaborato risultano estranee alla traccia .	0 – 0,9	
Qualità e struttura dell'argomentazione	Argomentazioni pertinenti, coerenti e coese sorrette da ampie ed approfondite conoscenze. Rispetto dei nessi causa – effetto.	3	
	Articolazione lineare di fatti ed idee con conoscenze essenziali.	2	
	Argomentazioni disorganiche ed incoerenti; i raccordi tra gli eventi risultano prevalentemente arbitrari. Errori nella ricostruzione fattuale.	0 - 1	
Sviluppo critico dell'argomentazione	Analisi approfondita della complessità dell'evento storico nei suoi vari aspetti anche con qualche contributo derivante da studio personale.	2	
	Analisi sufficientemente corretta con presenza, sia pure parziale, di qualche spunto di elaborazione critica	1	
	Analisi superficiale e /o errata degli eventi storici considerati	0	
Correttezza ortografica e morfosintattica; proprietà lessicale	Espressione corretta e fluida con uso consapevole del linguaggio disciplinare	3	
	Diverse improprietà morfo-sintattiche e/o lessicali; esposizione talvolta involuta.	2	
	Errori evidenti di ortografia e/o morfosintassi; lessico approssimativo.	1	
	Diffusi e gravi errori nell'espressione e nella forma.	0	

Voto assegnato (somma dei punteggi di ogni singola voce).....

Firma del docente.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ITALIANO – Tipologia D

ALUNNO..... CLASSE.....DATA.....

INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Comprensione del problema e pertinenza delle argomentazioni	La questione è pienamente compresa; lo sviluppo appare ben intonato alla richiesta.	2	
	La questione proposta è colta nei suoi aspetti essenziali.	1 – 1,5	
	Difficoltà evidenti nell'identificare il nucleo del problema. Parti significative dell'elaborato risultano estranee alla traccia	0 – 0,9	
Qualità e struttura dell'argomentazione	Argomentazioni persuasive, coerenti e coese sorrette da ampie ed approfondite conoscenze.	3	
	Articolazione lineare, ma corretta nella sostanza, di informazioni e idee	2	
	Esposizione disorganica ed incoerente; le argomentazioni risultano prevalentemente arbitrarie e/o non dimostrate.	0 - 1	
Sviluppo critico dell'argomentazione	Analisi approfondita della complessità del problema nei suoi vari aspetti con contributi derivanti da letture autonome.	2	
	Analisi corretta con presenza, sia pure parziale, di qualche spunto di elaborazione critica	1	
	Analisi superficiale e/o errata dei problemi considerati	0	
Correttezza ortografica e morfosintattica; proprietà lessicale	Espressione corretta e fluida con uso consapevole del linguaggio disciplinare	3	
	Diverse improprietà morfo-sintattiche e/o lessicali; esposizione talvolta involuta.	2	
	Errori anche evidenti di ortografia e/o morfosintassi; lessico approssimativo.	1	
	Diffusi e gravi errori nell'espressione e nella forma.	0	

Voto assegnato (somma dei punteggi di ogni singola voce).....

Firma del docente.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA ADOTTATA NEGLI ULTIMI ESAMI DI STATO

Indicatori	Nulla 1	Gravemente insufficiente 2-6	Insufficiente 7-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13 -14	Ottimo 15	Punti
Competenze linguistiche	Non rilevabili	numerosi errori di ortografia; difficoltà evidenti nella costruzione anche di periodi semplici	Improprietà più o meno diffuse nel lessico; costruzione dei periodi faticosa	periodi sostanzialmente corretti anche se non privi di improprietà sintattiche; lessico semplice ma adeguato	esposizione scorrevole lineare e corretta; lessico appropriato	periodi ben articolati; lessico accurato anche nell'uso esatto di termini del linguaggio disciplinare specifico	periodi ariosi e articolati ; lessico accurato e preciso anche nell'uso esatto di termini del linguaggio disciplinare specifico	
Conoscenza dei contenuti, pertinenza alla tipologia, sviluppo e coerenza delle argomentazioni	Non rilevabili	cattivo uso delle fonti; evidenti incoerenze nelle argomentazioni che appaiono anche frammentarie	contenuti elementari con qualche incoerenza; pertinenza alla tipologia della prova non sempre evidente	comprensione essenziale degli argomenti e riconoscibile sviluppo espositivo; sostanziale pertinenza alla tipologia della prova	comprensione evidente degli argomenti; pertinenza piena alla tipologia della prova; coerente sviluppo delle argomentazioni	comprensione sicura dei contenuti; coerente e coeso sviluppo delle argomentazioni	Padronanza articolata delle conoscenze; coerente, organico e approfondito sviluppo delle argomentazioni	
Capacità rielaborative, logico-critiche e creative, raccordi interdisciplinari	Non rilevabili	scarsi tentativi di rielaborazione; considerazioni di elementare logicità	scarsi esiti di rielaborazione; considerazioni di elementare logicità con tentativi modesti di riferirsi a conoscenze personali	rielaborazione limitata, ma logica e prevalentemente corretta	rielaborazione ordinata; pertinenti, ma sporadici riferimenti interdisciplinari	rielaborazione articolata con appropriati riferimenti interdisciplinari	evidente consapevolezza nella rielaborazione con spunti di originalità; pertinenti e ampi riferimenti interdisciplinari	

VOTO _____/ 15

Il voto si ottiene dividendo il totale dei punti per tre e arrotondando

PREMESSA AL CANONE MINIMO DI LETTERATURA ITALIANA

Il lavoro che segue vuole rappresentare un primo tentativo, sicuramente emendabile già nel corso dei prossimi mesi, di esplicitare un elenco di autori e passi antologici il cui studio appare necessario nel triennio del liceo. La redazione di questo documento costituisce la premessa per costruire una cultura della condivisione delle programmazioni individuali e per introdurre la somministrazione di prove comuni; non si propone, in alcun modo, di normalizzare astrattamente il lavoro di ciascuno. Gli argomenti indicati devono, invece, essere intesi come un minimo comune denominatore a cui aggiungere, nella massima autonomia, quelli scelti dai singoli docenti. Per maggiore facilità, gli autori sono presentati in ordine cronologico; ciò non esclude la possibilità di una diversa gestione del canone (ad esempio per generi letterari). Proprio per il carattere sperimentale di questa iniziativa, si ritiene opportuno procedere con gradualità e dunque, per il corrente anno, avrà valore di indirizzo solo la sezione che va dalle origini al primo Rinascimento, ambito di lavoro delle terze classi.

CANONE MINIMO DELLA LETTERATURA ITALIANA

DANTE ALIGHIERI

Vita nuova

XXVI: “*Tanto gentile e tanto onesta pare*”;

Monarchia, “*I due fini...*”;

Una canzone a scelta tra “*Donne ch’avete..*”; “*Tre Donne intorno al cor...*”; “*Così nel mio parlar...*”.

Commedia

Inferno: I, II; IV; V; X; XIII; XV; XXVI.

Purgatorio: I, II, III, VI, XVI.

Paradiso: I; VI; XI; XVII.

FRANCESCO PETRARCA

Canzoniere

I, “*Voi ch’ascoltate in rime sparse il suono*”;

XC, “*Erano i capei d’oro a l’aura sparsi*”;

CCXXVI “*Chiare, fresche et dolci acque*”

CCLXXII, “*La vita fugge, et non s’arresta una hora*”.

GIOVANNI BOCCACCIO

Decameron

Il proemio, la dedica e l’ammenda al peccato della fortuna.

II, 5 *Andreuccio da Perugia*;

IV, 5 *Lisabetta da Messina*;

V, 9 *Federigo degli Alberighi*;

VI, 2 *Cisti fornaio*;

Conclusione dell’autore.

LUDOVICO ARIOSTO

Satire – un brano a scelta

Orlando furioso

Dal I canto: il Proemio e un’ampia antologia;

Canto XII, 1-20 “Il castello di Atlante”;

Canto XXIII, 100-136; XXIV, 1-14 “La pazzia di Orlando”.

NICCOLÒ MACHIAVELLI

Il Principe,

La Dedicatoria;

cap. VII, “*De' Principati nuovi, che con forze d'altri e per fortuna si acquistano.*”;

cap. XV, “*Di quelle cose per le quali gli uomini, e specialmente i principi, sono lodati o vituperati*”;

cap. XVIII “*In che modo i principi abbiano a mantenersi la fede*”;

cap. XXV “*Quanto possa la fortuna nelle cose umane e in che modo se li abbia a resistere*”.

TORQUATO TASSO

Gerusalemme Liberata

I, 1-5 *Proemio*

XII, 50 – 71 *Duello tra Tancredi e Clorinda;*

XVI, 1-35 *Il giardino di Armida.*

CARLO GOLDONI

Dalle opere teatrali, un brano antologico a scelta.

UGO FOSCOLO

A Zacinto;

In morte del fratello Giovanni;

“Alla sera”.

Dei Sepolcri vv. 1 – 23; 151 – 185; 226 – 235.

ALESSANDRO MANZONI

Il cinque maggio.

Adelchi

Coro dell' Atto Quarto.

Un brano in prosa tratto dall'*Epistolario* o dalle *Osservazioni sulla Morale Cattolica* o dalla *Lettre à Chauvet*

GIACOMO LEOPARDI

Canti

L'Infinito;

A Silvia;

Canto notturno di un pastore errante dell'Asia.

La ginestra vv. 1 – 51; 87 – 135; 297 - 317

Operette morali

Dialogo della natura e di un islandese.

GIOVANNI VERGA

Vita dei campi

Rosso Malpelo

I Malavoglia

Introduzione

GIOVANNI PASCOLI

Myricae

L'assiuolo;

Temporale;

Il lampo;

Il tuono.

Canti di Castelvecchio.

Il gelsomino notturno.

GABRIELE D'ANNUNZIO:

Alcyone

La pioggia nel pineto;

Meriggio.

ITALO SVEVO:

La coscienza di Zeno, due capitoli a scelta

LUIGI PIRANDELLO:

Novelle per un anno

Il treno ha fischiato e un'altra novella a scelta

Il fu Mattia Pascal, un capitolo a scelta

Uno, nessuno e centomila, ultimo capitolo

UMBERTO SABA

Canzoniere

A mia moglie

Città vecchia

Amai
Ulisse

GIUSEPPE UNGARETTI

L'allegria

Il porto sepolto

Veglia

I fiumi

Soldati

EUGENIO MONTALE

Ossi di seppia,

I limoni

Non chiederci la parola

Spesso il male di vivere ho incontrato

Le occasioni

Ti libero la fronte dai ghiaccioli

La casa dei doganieri

Almeno un testo tratto dalle ultime raccolte poetiche

Italo Calvino

Un testo antologico

Cesare Pavese

Un brano in prosa.

Pier Paolo Pasolini

Una poesia e /o un brano dagli scritti in prosa